Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — **Roma - Mercoledì, 7 aprile** — **Numero 82**

AVVISO

Si fa noto che l'Indice generale della *Gazzetta ufficiale* del 1919 è in corso di stampa e quanto prima sarà pubblicato.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 354 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 dicembre 1919, n. 2428;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1919 920, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MORTARA — SCHANZER — SECHI.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa nel Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1919-920.

In aumento.

Capitolo	Descrizione	Importo
Cap. n. 1.	Ministero - Personale - Stipendi, ecc.	23,500 —
Cap. n. 3.	Ministero - Spese varie d'ufficio, ecc.	70,000 —
Cap. n. 4.	Manutenzione, miglioramento del fabbricato sede del Ministero, ecc.	55,000 —
Cap. n. 7.	Provvista di carta, ecc.	245,000 —
Cap. n. 13.	Compensi per lavori straordinari, ecc.	150,000 —
Cap n. 14.	Spese di viaggio, ecc. - Amministrazione centrale	20,000 —
Cap. n. 28.	Indennità di trasferimento e missioni al personale degli Istituti nautici	10,000 —
Cap. n. 29.	Sovvenzioni a titolo di incoraggiamento, ecc.	10,000 —
Cap. n. 30.	Spese e retribuzioni varie per l'istruzione nautica	10,000 —
Cap. n. 34.	Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari, ecc.	55,000 —

Cap. n. 36. Spese di trasferta, ecc. pel personale dei fari, ecc.	30,000 —
Cap. n. 54. Fitto locali e canoni d'acqua, ecc.	30,000 —
Cap. n. 62. Spese per la Commissione permanente per gli studi talassografici nell'Adriatico	71,000 —
Cap. n. 63. Servizio idrografico - Materiale	300.000 —
Cap. n. 69. Manutenzione dei fabbricati, fortificazioni, ecc.	1,200,000 —
Cap. n. 70. Acquisto e impianti di macchinari, ecc.	700,000 —
Cap. n. 71. Materiali grezzi e lavorati, ecc.	18.000,000 —
Cap. n. 73. Spese generali per il funzionamento degli stabilimenti militari marittimi, ecc.	4,000,000 —
Cap. n. 75. Spese per il personale lavorante	1,000,000 —
Totale delle maggiori assegnazioni	25,979,500 —

In diminuzione.

Cap. n. 66. Personali civili di ragioneria, ecc.	23,500 —
Cap. n. 74. Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari, ecc.	1,000,000 —
Totale delle diminuzioni di stanziamento.	1,023,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro del tesoro: SCHANZER.
Il ministro della marina: SECHI.

Il numero 359 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il titolo IV, parte 1ª, del codice della marina mercantile;

Viste le disposizioni contenute nella VII Convenzione internazionale, firmata all'Aja il 18 ottobre 1907 sulla trasformazione delle navi mercantili in navi da guerra;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina, di concerto con i ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I sottonotati piroscafi requisiti sono trasformati in navi da guerra, e considerati come navi appartenenti al naviglio da guerra dello Stato, nei termini e con gli effetti previsti dal codice per la marina mercantile (parte 1ª, titolo IV) e dalla VII Convenzione firmata all'Aja il 18 ottobre 1907, per il periodo di tempo a fianco di ciascuno indicato:

Piroscafo *Derna*, della Società italiana servizi marittimi, dal 22 gennaio 1920 al 1° febbraio 1920.

Piroscafo *Cagliari*, della Società Sicilia, dal 21 gennaio 1920 al 4 febbraio 1920.

Piroscafo *Berenice*, della Società Sicilia, dal 21 gennaio 1920 al 2 febbraio 1920.

Piroscafo *Città di Cagliari*, del Ministero dei trasporti - Direzione generale esercizio navigazione, dal 22 gennaio 1920 al 2 febbraio 1920.

Piroscafo *Gallipoli*, della Società Puglia, dal 21 gennaio 1920 al 30 gennaio 1920.

Piroscafo *Sassari*, della Società marittima italiana, dal 23 gennaio 1920 al 1° febbraio 1920.

Gli equipaggi civili che fossero sbarcati dai piroscafi sopracitati, a partire dalla data della inscrizione dei piroscafi stessi nel quadro del naviglio da guerra, hanno diritto a percepire le competenze e gli assegni loro spettanti in base ai regolamenti ed alle consuetudini vigenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1920.

VITTORIO EMANUELE.

SECHI — DE VITO — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 262 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 9 del Regio decreto legge 2 settembre 1919, n. 1626, portante provvedimenti per le cancellerie e segreterie giudiziarie, nonchè la tabella organica annessa al decreto medesimo;

Vista la tabella n. 16. annessa al Regio decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2231, che stabilisce le norme circa l'ordinamento e lo stato economico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie;

Visto il Regio decreto-legge 21 dicembre 1919, numero 2486, che stabilisce le norme di attuazione del decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2231, sulle cancellerie e segreterie giudiziarie e la tabella annessa al detto Regio decreto-legge 21 dicembre 1919, n. 2486;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il numero dei funzionari di cancelleria e segreteria addetti alle Corti di cassazione e di appello, ai tribunali civili e penali ed alle preture è determinato per ciascun ufficio giudiziario dall'annessa tabella sottoscritta, per ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

Entro tre anni, dall'attuazione del presente decreto, l'annessa tabella potrà essere sottoposta a revisione per le eventuali modificazioni che si ritenessero necessarie.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal 1° marzo 1920.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

MORTARA.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

TABELLA di ripartizione del personale di cancelleria e segreteria fra gli uffici giudiziari.

	Cancellerie			Segreterie	
	Cancellieri capi	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri	Segretari capi	Segretari
CORTI DI CASSAZIONE					
Firenze	1	—	3	1	1
Napoli	1	—	9	1	2
Palermo	1	—	6	1	1
Roma	1	—	20	1	5
Torino	1	—	9	1	2
CORTI DI APPELLO, TRIBUNALI E PRETURE					
Distretto della Corte di appello di Ancona.					
Corte d'appello di Ancona	1	—	8	1	2
Tribunale di Ancona	1	—	9	1	3
» Pesaro	1	—	3	1	1
» Urbino	1	—	4	1	1
Corte d'appello - Sezione di Macerata	1	—	3	1	1
Tribunale di Macerata	1	—	6	1	2
» Ascoli Piceno	1	—	3	1	1
» Camerino	1	—	2	1	—
» Fermo	1	—	4	1	1
Corte d'appello - Sezione di Perugia	1	—	6	1	3
Tribunale di Perugia	1	—	9	1	3
» Orvieto	1	—	2	1	—
» Rieti	1	—	4	1	1
» Spoleto	1	—	9	1	2
Ancona:					
Pretura di Ancona 1°	—	1	2		
» Ancona 2°	—	1	3		
» Arcevia	—	1	—		
» Corinaldo	—	1	—		
» Fabriano	—	1	1		
Pretura di Iesi	—	1	2		
» Loreto	—	1	—		
» Montecarotto	—	1	—		
» Osimo	—	1	1		
» Sassoferrato	—	1	—		
» Sinigaglia	—	1	1		
Pesaro:					
Pretura di Pesaro	—	1	2		
» Fano	—	1	1		
» Mondavio	—	1	—		
» Pergola	—	1	—		
Urbino:					
Pretura di Urbino	—	1	1		
» Cagli	—	1	—		
» Fossombrone	—	1	—		
» Macerata Feltria	—	1	—		
Pretura di Pennabilli	—	1	—		
» Sant'Agata Feltria	—	1	—		
» Sant'Angelo in Vado	—	1	—		
» San Leo	—	1	—		
» Urbania	—	1	—		
Macerata:					
Pretura di Macerata	—	1	2		
Pretura di Cingoli	—	1	—		
» Civitanova Marche	—	1	—		
» Pausula	—	1	—		
» Recanati	—	1	1		
» Sanginesio	—	1	—		
» San Severino Marche	—	1	1		
» Sarnano	—	1	—		
» Tolentino	—	1	1		
» Treia	—	1	—		
Ascoli Piceno:					
Pretura di Ascoli Piceno	—	1	2		
» Amandola	—	1	—		
» Arquata del Tronto	—	1	1		
» Montalto Marche	—	1	—		
» Offida	—	1	—		
» San Benedetto del Tr.	—	1	—		
Camerino:					
Pretura di Camerino	—	1	2		
» Matelica	—	1	—		
» Visso	—	1	—		
Fermo:					
Pretura di Fermo	—	1	1		
» Montegiorgio	—	1	1		
» Monterubbiano	—	1	—		
» Ripatransone	—	1	—		
Pretura di Sant'Elpidio a Mare	—	1	—		
» Santa Vittoria in M	—	1	—		
Perugia:					
Pretura di Perugia 1°	—	1	3		
» Perugia 2°	—	1	2		
» Assisi	—	1	—		
» Castiglione del Lago	—	1	—		
» Città di Castello	—	1	—		
» Foligno	—	1	3		
» Gubbio	—	1	1		
» Gualdo Tadino	—	1	—		
» Magione	—	1	—		
» Nocera Umbra	—	1	—		
» Todi	—	1	1		
» Umbertide	—	1	—		
Orvieto:					
Pretura di Orvieto	—	1	1		
» Città della Pieve	—	1	—		
» Ficulle	—	1	—		
Rieti:					
Pretura di Rieti	—	1	2		
» Fara in Sabina	—	1	—		
» Magliano Sabino	—	1	—		
» Orvinio	—	1	—		
» Poggio Mirteto	—	1	—		
» Rocca Sinibalda	—	1	1		
Spoleto:					
Pretura di Spoleto	—	1	2		
» Amelia	—	1	—		
» Bevagna	—	1	—		
» Cascia	—	1	—		
Pretura di Montefalco	—	1	—		
» Narni	—	1	—		
» Norcia	—	1	—		
» Terni	—	1	5		
Diretto della Corte di appello di Aquila.					
Corte d'appello di Aquila	1	—	11	1	8
Tribunale di Aquila degli Abruzzi	1	—	14	1	3
» Avezzano	1	—	5	1	1
» Chieti	1	—	7	1	2
» Lanciano	1	—	11	1	3

Tribunale di Solmona	1	—	6	1	1
» Teramo	1	—	14	1	3
Aquila:					
Pretura di Aquila	—	1	3		
» Amatrice	—	1	—		
» Antrodoco	—	1	1		
» Barisciano	—	1	—		
» Borbona	—	1	—		
» Borgocollefegato	—	1	1		
» Capestrano	—	1	1		
» Castelvecchio Sub.	—	1	2		
» Cittaducale	—	1	1		
» Fiamignano	—	1	—		
» Leonessa	—	1	—		
» Montereale	—	1	1		
» Paganica	—	1	—		
» Pizzoli	—	1	1		
» San Demetrio ne' V.	—	1	1		
» Sassa	—	1	1		
Avezzano:					
Pretura di Avezzano	—	1	2		
» Carsoli	—	1	1		
» Celano	—	1	1		
» Civitella Roveto	—	1	1		
» Gioia dei Marsi	—	1	1		
» Pescina	—	1	1		
» Tagliacozzo	—	1	1		
» Trasacco	—	1	—		
Chieti:					
Pretura di Chieti	—	1	2		
» Caramanico	—	1	1		
» Francavilla al Mare	—	1	1		
» Guardiagrele	—	1	1		
» Manoppello	—	1	—		
» San Valentino in A. C.	—	1	1		
» Tollo	—	1	—		
Lanciano:					
Pretura di Lanciano	—	1	2		
» Atessa	—	1	1		
» Bomba	—	1	—		
» Casalbordino	—	1	—		
» Casoli	—	1	—		
» Castiglione Messer M.	—	1	—		
» Celenza sul Trigno	—	1	—		
» Gissi	—	1	—		
» Lama dei Peligni	—	1	—		
» Orsogna	—	1	—		
» Ortona al Mare	—	1	1		
» Paglieta	—	1	—		
» Palena	—	1	—		
» San Buono	—	1	—		
» Torricella Peligna	—	1	—		
» Vasto	—	1	1		
» Villa Santa Maria	—	1	1		
Solmona:					
Pretura di Solmona	—	1	3		
» Castel di Sangro	—	1	1		
» Introdacqua	—	1	—		
» Pescocostanzo	—	1	1		
» Popoli	—	1	—		
» Pratola Peligna	—	1	1		
» Scanno	—	1	—		
Teramo:					
Pretura di Teramo	—	1	3		
» Atri	—	1	1		
» Bisenti	—	1	1		
» Campli	—	1	1		
» Catignano	—	1	1		
» Città Sant'Angelo	—	1	1		
» Civitella del Tronto	—	1	—		
» Giulianova	—	1	1		
Pretura di Loreto Aprutino	—	1	—		
» Montorio al Vomano	—	1	—		
» Nereto	—	1	1		
» Notaresco	—	1	—		
» Penne	—	1	1		
» Pianella	—	1	—		
» Torre dei Passeri	—	1	1		
» Tossicia	—	1	1		
Distretto della Corte d'appello di Bologna					
Corte d'appello di Bologna	1	—	8	1	6
Tribunale di Bologna	1	—	17	1	5
Tribunale di Ferrara	1	—	7	1	2
» Forlì	1	—	6	1	3
» Ravenna	1	—	5	1	2
Bologna:					
Pretura di Bologna 1°	—	1	3		
» Bologna 2°	—	1	3		
» Urbana	—	1	6		
» Bagni della Porretta	—	1	—		
» Bazzano	—	1	1		
» Budrio	—	1	1		
» Castelfranco dell'Em.	—	1	—		
» Castel S. Pietro dell'E.	—	1	—		
» Castiglione dei Pepoli	—	1	—		
» Imola	—	1	1		
» Loiano	—	1	—		
» Minerbio	—	1	—		
» San Giorgio di Piano	—	1	—		
» San Giovanni in Pers.	—	1	—		
» Vergato	—	1	—		
Ferrara:					
Pretura di Ferrara 1°	—	1	3		
» Ferrara 2°	—	1	2		
» Argenta	—	1	—		
» Bondeno	—	1	—		
» Cento	—	1	1		
» Codigoro	—	1	1		
» Comacchio	—	1	—		
» Copparo	—	1	1		
» Porto Maggiore	—	1	—		
Forlì:					
Pretura di Forlì	—	1	2		
» Bertinoro	—	1	—		
» Cesena	—	1	2		
» Coriano	—	1	—		
» Meldola	—	1	—		
» Mercato Saraceno	—	1	—		
» Rimini	—	1	2		
» Saludecio	—	1	—		
» Sant'Arcangelo di R.	—	1	—		
» Savignano	—	1	—		
» Sogliano al Rubicone	—	1	—		
Ravenna:					
Pretura di Ravenna 1°	—	1	1		
» Ravenna 2°	—	1	1		
» Alfonsine	—	1	—		
» Brisighella	—	1	—		
» Casola Valsenio	—	1	—		
» Faenza	—	1	2		
» Lugo	—	1	2		
Distetto della Corte d'appello di Brescia					
Corte d'appello di Brescia	1	—	8	1	7
Tribunale di Brescia	1	—	11	1	4
» Bergamo	1	—	9	1	4
» Bozzolo	1	—	2	1	—
» Breno	1	—	1	1	—
» Castiglione delle Stiv.	1	—	2	1	—
» Crema	1	—	2	1	—

Tribunale di Cremona	1	—	4	1	1
» Mantova	1	—	6	1	2
» Salò	1	—	1	1	—
Brescia:					
Pretura di Brescia 1°	—	1	6		
» Brescia 2°	—	1	3		
» Brescia 3°	—	1	1		
» Bagnolo Mella	—	1	—		
» Bovegno	—	1	—		
» Chiari	—	1	1		
» Gardone Val Trompia	—	1	—		
» Iseo	—	1	—		
» Leno	—	1	—		
» Lonato	—	1	1		
» Orzinovi	—	1	—		
» Rovato	—	1	1		
» Verolanuova	—	1	—		
Bergamo:					
Pretura di Bergamo 1°	—	1	5		
» Bergamo 2°	—	1	2		
» Almenno S. Salvatore	—	1	—		
» Caprino Bergamasco	—	1	—		
» Clusone	—	1	1		
» Gandino	—	1	—		
» Lovere	—	1	—		
» Martinengo	—	1	—		
» Piazza Brembana	—	1	—		
» Ponte San Pietro	—	1	—		
» Romano di Lombar.	—	1	—		
» Sarnico	—	1	—		
» Trescorre Balneario	—	1	—		
» Treviglio	—	1	2		
» Vilminore	—	1	—		
» Zogno	—	1	—		
Bozzolo:					
Pretura di Bozzolo	—	1	—		
» Casalmaggiore	—	1	—		
» Piadena	—	1	—		
» Viadana	—	1	—		
Breno					
Pretura di Breno	—	1	—		
» Edolo	—	1	—		
» Pisogne	—	1	—		
Castiglione delle Stiviere:					
Pretura di Castiglione delle Stiv.	—	1	—		
» Asola	—	1	1		
» Montichiari	—	1	—		
» Volta Mantovana	—	1	—		
Crema:					
Pretura di Crema	—	1	2		
» Pandino	—	1	—		
» Soncino	—	1	—		
Cremona:					
Pretura di Cremona 1°	—	1	2		
» Cremona 2°	—	1	1		
» Casalbuttano ed Uniti	—	1	—		
» Pescarolo ed Uniti	—	1	—		
» Pizzighettone	—	1	—		
» Soresina	—	1	—		
Mantova:					
Pretura di Mantova 1°	—	1	3		
» Mantova 2°	—	1	1		
» Gonzaga	—	1	1		
» Ostiglia	—	1	—		
» Revere	—	1	—		
» San Benedetto Po	—	1	—		
» Sermide	—	1	—		
Salò					
Pretura di Salò	—	1	1		
» Bagolino	—	1	—		
» Gargnano	—	1	—		
» Preseglie	—	1	—		
» Vestone	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Cagliari.					
Corte d'appello di Cagliari	1	—	14	1	10
Tribunale di Cagliari	1	—	20	1	8
» Lanusei	1	—	3	1	1
» Nuoro	1	—	4	1	1
» Oristano	1	—	6	1	3
» Sassari	1	—	13	1	4
» Tempio Pausania	1	—	2	1	1
Cagliari:					
Pretura di Cagliari 1°	—	1	3		
» Cagliari 2°	—	1	2		
» Aritzo	—	1	1		
» Carloforte	—	1	—		
» Decimomannu	—	1	1		
» Fluminimaggiore	—	1	—		
» Guasila	—	1	—		
» Guspini	—	1	1		
» Iglesias	—	1	3		
» Isili	—	1	—		
» Laconi	—	1	—		
» Mandas	—	1	1		
» Muravera	—	1	—		
» Nuraminis	—	1	—		
» Pula	—	1	—		
» Quartu S. Elena	—	1	2		
» S. Luri	—	1	2		
» S. Nicolò Gerrei	—	1	—		
» Santadi	—	1	—		
» Sant'Antioco	—	1	—		
» Senorbi	—	1	—		
» Serramanna	—	1	—		
» Siliqua	—	1	—		
» Sinnai	—	1	1		
» Sorgono	—	1	—		
» Teulada	—	1	—		
» Villacidro	—	1	1		
Lanusei:					
Pretura di Lanusei	—	1	2		
» Ierzu	—	1	1		
» Seui	—	1	1		
» Tortoli	—	1	—		
Nuoro:					
Pretura di Nuoro	—	1	2		
» Bitti	—	1	1		
» Bolotana	—	1	—		
» Dorgali	—	1	—		
» Fonni	—	1	—		
» Orani	—	1	1		
» Siniscola	—	1	—		
Oristano					
Pretura di Oristano	—	1	1		
» Ales	—	1	—		
» Bosa	—	1	1		
» Busachi	—	1	1		
» Cabras	—	1	—		

Pretura di Cuglieri	—	1	—		
» Ghilarza	—	1	1		
» Macomer	—	1	—		
» Milis	—	1	—		
» Mogoro	—	1	—		
» Santulussurgiu	—	1	—		
» Senis	—	1	—		
» Simaxis	—	1	—		
» Terralba	—	1	—		
» Tresnuraghes	—	1	1		
Sassari:					
Pretura di Sassari 1°	—	1	1		
» Sassari 2°	—	1	2		
» Alghero	—	1	1		
» Benetutti	—	1	—		
» Bono	—	1	1		
» Bonorva	—	1	2		
» Castelsardo	—	1	—		
» Ittiri	—	1	—		
» Mores	—	1	—		
» Nulvi	—	1	1		
» Oschiri	—	1	—		
» Osilo	—	1	—		
» Ossi	—	1	—		
» Ozieri	—	1	1		
» Pattada	—	1	—		
» Ploaghe	—	1	1		
» Portotorres	—	1	—		
» Pozzomaggiore	—	1	—		
» Sorso	—	1	1		
» Thiesi	—	1	1		
» Villanova Monteleone	—	1	—		
Tempio Pausania:					
Pretura di Tempio Pausania	—	1	1		
» Aggius	—	1	—		
» Calangianus	—	1	—		
» La Maddalena	—	1	—		
» Terranova	—	1	1		
Distretto della Corte d'appello di Casale.					
Corte d'appello di Casale	1	—	8	1	6
Tribunale di Casale	1	—	7	1	1
» Acqui	1	—	5	1	1
» Alessandria	1	—	7	1	2
» Asti	1	—	7	1	1
» Bobbio	1	—	1	1	—
» Novi Ligure	1	—	3	1	—
» Tortona	1	—	3	1	—
» Vigevano	1	—	4	1	1
» Voghera	1	—	5	1	1
Casale:					
Pretura di Casale 1°	—	1	1		
» » 2°	—	1	1		
» Gabiano	—	1	—		
» Mombello	—	1	—		
» Moncalvo	—	1	—		
» Montemagno	—	1	—		
» Montiglio	—	1	—		
» Occimiano	—	1	—		
» Pontestura	—	1	—		
» Vignale	—	1	—		
Acqui:					
Pretura di Acqui	—	1	1		
» Bistagno	—	1	—		
» Bubbio	—	1	—		
» Carpeneto	—	1	—		
» Molare	—	1	—		
» Mombaruzzo	—	1	—		
» Nizza Monferrato	—	1	1		
» Ponzone	—	1	—		
» Rivalta Bormida	—	1	—		
» Spigno Monferrato	—	1	—		
Alessandria:					
Pretura di Alessandria 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	1		
» Bassignana	—	1	—		
» Cassine	—	1	—		
» Castellazzo Bormida	—	1	—		
» Felizzano	—	1	—		
» Oviglio	—	1	—		
» S. Salvatore Monferr.	—	1	—		
» Sezzadio	—	1	—		
» Valenza	—	1	—		
Asti:					
Pretura di Asti 1°	—	1	2		
» Arti 2°	—	1	1		
» Canelli	—	1	—		
» Castelnuovo d'Asti	—	1	—		
» Cocconato	—	1	—		
» Costigliole d'Asti	—	1	—		
» Mombercelli	—	1	1		
» Montechiaro d'Asti	—	1	—		
» Rocca d'Arazzo	—	1	—		
» San Damiano d'Asti	—	1	—		
» Villanova d'Asti	—	1	—		
Bobbio:					
Pretura di Bobbio	—	1	—		
» Ottone	—	1	—		
» Varzi	—	1	—		
» Zavattarello	—	1	—		
Novi Ligure:					
Pretura di Novi Ligure	—	1	1		
» Capriata d'Orba	—	1	—		
» Gavi	—	1	—		
» Ovada	—	1	1		
» Rocchetta Ligure	—	1	—		
» Serravalle Scrivia	—	1	—		
Tortona:					
Pretura di Tortona	—	1	1		
» Castelnuovo Scrivia	—	1	—		
» Sale	—	1	—		
» Villalvernia	—	1	—		
» Volpedo	—	1	—		
Vigevano:					
Pretura di Vigevano	—	1	1		
» Cava Manara	—	1	—		
» Garlasco	—	1	—		
» Mede	—	1	—		
» Mortara	—	1	—		
» Robbio	—	1	—		
» Sannazzaro dei Burg.	—	1	—		
Voghera:					
Pretura di Voghera	—	1	1		
» Broni	—	1	1		
» Casteggio	—	1	—		
» Godiasco	—	1	—		
» Montalto Pavese	—	1	—		
» S.ta Maria della Versa	—	1	—		
» Stradella	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Catania.					
Corte d'appello di Catania	1	—	17	1	8
Tribunale di Catania	1	—	32	1	8
» Caltagirone	1	—	8	1	1
» Modica	1	—	9	1	2
» Nicosia	1	—	4	1	1
» Siracusa	1	—	12	1	4
Catania:					
Pretura di Catania 1°	—	1	3		
» » 2°	—	1	4		

Pretura di Catania 3°	—	1	2		
» » Urbana	—	1	4		
» Acireale	—	1	1		
» Aci Sant'Antonio	—	1	—		
» Adernò	—	1	2		
» Belpasso	—	1	1		
» Biancavilla	—	1	1		
» Bronte	—	1	1		
» Castiglione di Sicilia	—	1	—		
» Giarre	—	1	2		
» Linguaglossa	—	1	—		
» Mascalucia	—	1	—		
» Paternò	—	1	1		
» Randazzo	—	1	—		
» Scordia	—	1	—		
» Trecastagni	—	1	—		
Caltagirone:					
Pretura di Caltagirone	—	1	3		
» Grammichele	—	1	1		
» Militello in Val di C.	—	1	1		
» Mineo	—	1	—		
» Mirabella Imbaccari	—	1	—		
» Rammacca	—	1	—		
» Vizzini	—	1	—		
Modica:					
Pretura di Modica	—	1	2		
» Chiaramonte	—	1	—		
» Comiso	—	1	—		
» Ragusa Superiore	—	1	1		
» Scicli	—	1	—		
» Spaccaforno	—	1	1		
» Vittoria	—	1	2		
Nicosia:					
Pretura di Nicosia	—	1	1		
» Agira	—	1	1		
» Centuripe	—	1	1		
» Leonforte	—	1	1		
» Regalbuto	—	1	—		
» Troina	—	1	1		
Siracusa:					
Pretura di Siracusa	—	1	4		
» Augusta	—	1	—		
» Avola	—	1	1		
» Ferla	—	1	—		
» Floridia	—	1	1		
» Lentini	—	1	2		
» Melilli	—	1	—		
» Noto	—	1	2		
» Pachino	—	1	—		
» Palazzolo Acreide	—	1	1		
» Rosolini	—	1	—		
» Sortino	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Catanzaro.					
Corte d'appello di Catanzaro	1	—	22	1	11
Tribunale di Catanzaro	1	—	18	1	5
» Castrovillari	1	—	8	1	3
» Cosenza	1	—	14	1	6
» Gerace	1	—	5	1	2
» Monteleone Calabro	1	—	8	1	2
» Nicastro	1	—	8	1	2
» Palmi	1	—	7	1	2
» Reggio Calabria	1	—	12	1	3
» Rossano	1	—	4	1	1
Catanzaro:					
Pretura di Catanzaro	—	1	5		
» Badolato	—	1	1		
» Borgia	—	1	1		
» Chiaravalle Centrale	—	1	1		
» Cirò	—	1	1		
Pretura di Cotrone	—	1	1		
» Cropani	—	1	1		
» Davoli	—	1	1		
» Gasperina	—	1	1		
» Petilia Policastro	—	1	1		
» Santa Severina	—	1	1		
» Savelli	—	1	—		
» Squillace	—	1	1		
» Strongoli	—	1	1		
» Taverna	—	1	1		
» Tiriolo	—	1	1		
Castrovillari:					
Pretura di Castrovillari	—	1	1		
» Amendolara	—	1	—		
» Cassano al Jonio	—	1	1		
» Cerchiara	—	1	—		
» Lungro	—	1	1		
» Morano Calabro	—	1	—		
» Mormanno	—	1	1		
» Oriolo	—	1	—		
» Sansosti	—	1	1		
» Spezzano Albanese	—	1	1		
Cosenza:					
Pretura di Cosenza	—	1	3		
» Acri	—	1	1		
» Aiello in Calabria	—	1	—		
» Amantea Calabra	—	1	—		
» Belvedere Marittimo	—	1	1		
» Cerzeto	—	1	—		
» Cetraro	—	1	—		
» Dipignano	—	1	—		
» Fiumefreddo Bruzio	—	1	—		
» Fuscaldo	—	1	—		
» Grimaldi	—	1	—		
» Montalto Uffugo	—	1	—		
» Paola	—	1	1		
» Rende	—	1	—		
» Rogliano	—	1	1		
» Rose	—	1	—		
» S. Giovanni in Fiore	—	1	1		
» S. Marco Argentano	—	1	1		
» Scalea	—	1	1		
» Scigliano	—	1	—		
» Spezzano Grande	—	1	1		
» Verbicaro	—	1	1		
Gerace:					
Pretura di Gerace	—	1	2		
» Ardore	—	1	1		
» Bianco	—	1	1		
» Caulonia	—	1	1		
» Gioiosa Jonica	—	1	1		
» Mammola	—	1	1		
» Siderno	—	1	1		
» Staiti	—	1	1		
» Stilo	—	1	1		
Monteleone Calabro:					
Pretura di Monteleone Calabro	—	1	2		
» Arena	—	1	—		
» Mileto	—	1	1		
» Nicotera	—	1	1		
» Pizzo	—	1	1		
» Serra San Bruno	—	1	1		
» Soriano Calabro	—	1	1		
» Tropea	—	1	1		
Nicastro:					
Pretura di Nicastro	—	1	2		
» Cortale	—	1	—		
» Feroleto Antico	—	1	—		
» Filadelfia	—	1	1		
» Gimigliano	—	1	—		
» Maida	—	1	1		
» Martirano	—	1	—		
» Nocera Tirinese	—	1	1		
» Sambiase	—	1	1		
» Serrastretta	—	1	—		

Palmi:					
Pretura di Palmi	—	1	2		
» Cinquefrondi	—	1	1		
» Cittanova	—	1	1		
» Laureana di Borello	—	1	1		
» Oppido Mamertina	—	1	1		
» Polistena	—	1	1		
» Radicena	—	1	1		
» Seminara	—	1	—		
» Sinopoli	—	1	1		
Reggio Calabria:					
Pretura di Reggio Calabria	—	1	5		
» Bagnara Calabra	—	1	—		
» Bova	—	1	1		
» Calanna	—	1	1		
» Gallina	—	1	1		
» Melito di Portosalvo	—	1	1		
» Scilla	—	1	—		
» Villa San Giovanni	—	1	1		
Rossano:					
Pretura di Rossano	—	1	1		
» Campana	—	1	—		
» Cariati	—	1	—		
» Corigliano Calabro	—	1	1		
» Cropalati	—	1	—		
» Longobucco	—	1	—		
» San Demetrio Corone	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Firenze.					
Corte d'appello di Firenze	1	—	13	1	10
Tribunale di Firenze	1	—	23	1	7
» Arezzo	1	—	7	1	2
» Grosseto	1	—	6	1	1
» Montepulciano	1	—	2	1	—
» Pistoia	1	—	4	1	1
» Rocca San Casciano	1	—	2	1	1
» San Miniato	1	—	2	1	—
» Siena	1	—	4	1	1
Firenze:					
Pretura di Firenze 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	3		
» » 3°	—	1	1		
» » Urbana	—	1	7		
» Borgo San Lorenzo	—	1	—		
» Campi Bisenzio	—	1	—		
» Dicomano	—	1	—		
» Figline Val d'Arno	—	1	1		
» Firenzuola	—	1	—		
» Greve	—	1	—		
» Lastra a Signa	—	1	—		
» Marradi	—	1	—		
» Pontassieve	—	1	—		
» Prato	—	1	2		
» San Casc. Val di Pesa	—	1	—		
» Scarperia	—	1	—		
» Sesto Fiorentino	—	1	—		
Arezzo:					
Pretura di Arezzo	—	1	3		
» Bibbiena	—	1	—		
» Castiglione Fiorentino	—	1	—		
» Cortona	—	1	1		
» Fojano della Chiana	—	1	—		
» Monte San Savino	—	1	—		
» Montevarchi	—	1	1		
» Pieve Santo Stefano	—	1	—		
» Poppi	—	1	1		
» S. Giovanni Valdarno	—	1	2		
» Sansepolcro	—	1	—		
Grosseto:					
Pretura di Grosseto	—	1	1		
» Arcidosso	—	1	—		
Pretura di Gavorrano	—	1	—		
» Isola del Giglio	—	1	—		
» Manciano	—	1	—		
» Massa Marittima	—	1	—		
» Orbetello	—	1	—		
» Pitigliano	—	1	—		
» Roccastrada	—	1	—		
» Santa Fiora	—	1	—		
» Scansano	—	1	—		
Montepulciano:					
Pretura di Montepulciano	—	1	—		
» Chiusi	—	1	—		
» Pienza	—	1	—		
» Radicofani	—	1	—		
» Sinalunga	—	1	—		
Pistoia:					
Pretura di Pistoia 1°	—	1	2		
» Pistoia 2°	—	1	1		
» S. Marcello Pistoiese	—	1	—		
Rocca San Casciano:					
Pretura di Rocca San Casciano	—	1	—		
» Bagno in Romagna	—	1	—		
» Galeata	—	1	—		
» Modigliana	—	1	—		
San Miniato:					
Pretura di San Miniato	—	1	—		
» Castelfiorentino	—	1	—		
» Empoli	—	1	1		
» Fucecchio	—	1	—		
Siena:					
Pretura di Siena	—	1	2		
» Asciano	—	1	—		
» Chiusdino	—	1	—		
» Colle Val d'Elsa	—	1	—		
» Montalcino	—	1	—		
» Poggibonsi	—	1	—		
» Radda	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Genova.					
Corte d'appello di Genova	1	—	20	1	10
Tribunale di Gevova	1	—	39	1	8
» Chiavari	1	—	6	1	1
» Finalborgo	1	—	2	1	—
» Massa	1	—	5	1	1
» Oneglia	1	—	3	1	1
» Pontremoli	1	—	1	1	—
» San Remo	1	—	5	1	2
» Sarzana	1	—	6	1	1
» Savona	1	—	4	1	1
Genova:					
Pretura di Genova 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	2		
» » 3°	—	1	1		
» » 4°	—	1	2		
» » 5°	—	1	3		
» » Urbana	—	1	6		
» Pontedecimo	—	1	—		
» Recco	—	1	1		
» Ronco Scrivia	—	1	—		
» Sampierdarena	—	1	3		
» Savignone	—	1	—		
» Sestri Ponente	—	1	1		
» Torriglia	—	1	—		
» Voltri	—	1	1		
Chiavari:					
Pretura di Chiavari	—	1	1		
» Borzonasca	—	1	—		
» Cicagna	—	1	—		

Pretura di Rapallo	—	1	—		
» Santo Stefano d'Aveto	—	1	—		
» Sestri Levante	—	1	—		
» Varese Ligure	—	1	—		
Finalborgo:					
Pretura di Finalborgo	—	1	1		
» Alassio	—	1	—		
» Albenga	—	1	1		
» Andora	—	1	—		
» Calizzano	—	1	—		
Massa:					
Pretura di Massa	—	1	3		
» Aulla	—	1	—		
» Calice al Cornoviglio	—	1	—		
» Carrara	—	1	4		
» Fivizzano	—	1	—		
» Fosdinovo	—	1	—		
Oneglia:					
Pretura di Oneglia	—	1	1		
» Borgomaro	—	1	—		
» Diano Marina	—	1	—		
» Pieve di Teco	—	1	—		
» Porto Maurizio	—	1	1		
Pontremoli:					
Pretura di Pontremoli	—	1	1		
» Bagnone	—	1	—		
San Remo:					
Pretura di San Remo	—	1	1		
» Bordighera	—	1	—		
» Ceriana	—	1	—		
» Dolceacqua	—	1	—		
» Taggia	—	1	—		
» Triora	—	1	—		
» Ventimiglia	—	1	1		
Sarzana:					
Pretura di Sarzana	—	1	1		
» Levanto	—	1	—		
» Sesta-Godano	—	1	—		
» Spezia 1°	—	1	6		
» Spezia 2°	—	1	1		
Savona					
Pretura di Savona	—	1	2		
» Cairo Montenotte	—	1	—		
» Millesimo	—	1	—		
» Sassello	—	1	—		
» Varazze	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Lucca.					
Corte d'appello di Lucca	1	—	6	1	4
Tribunale di Lucca	1	—	8	1	3
» Castelnuovo di Garf.	1	—	2	1	—
» Livorno	1	—	7	1	2
» Pisa	1	—	7	1	2
» Portoferraio	1	—	2	1	—
» Volterra	1	—	2	1	—
Lucca:					
Pretura di Lucca	—	1	3		
» Lucca Capannori	—	1	1		
» Barga		1	—		
» Borgo a Mozzano	—	1	—		
» Buggiano		1	—		
» Camaiore	—	1	—		
» Monsummano	—	1	1		
» Pescia	—	1	1		
» Pietrasanta	—	1	1		
» Viareggio	—	1	1		
Castelnuovo di Garfagnana:					
Pretura di Castelnuovo di Garf.	—	1	—		
» Camporgiano	—	1	—		
» Gallicano	—	1	—		
Livorno:					
Pretura di Livorno 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	1		
» » Urbana	—	1	3		
Pisa:					
Pretura di Pisa	—	1	3		
» Bagni San Giuliano	—	1	—		
» Cascina	—	1	—		
» Fauglia	—	1	—		
» Lari	—	1	—		
» Peccioli	—	1	—		
» Pontedera	—	1	1		
» Rosignano Marittimo	—	1	—		
» Vico Pisano	—	1	—		
Portoferraio:					
Pretura di Portoferraio	—	1	1		
» Marciana Marina	—	1	—		
Volterra:					
Pretura di Volterra	—	1	—		
» Campiglia Marittima	—	1	—		
» Cecina	—	1	—		
» Piombino	—	1	1		
» Pomarance	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Messina.					
Corte d'appello di Messina	1	—	12	1	6
Tribunale di Messina	1	—	19	1	7
» Mistretta	1	—	3	1	1
» Patti	1	—	4	1	1
Messina:					
Pretura di Messina 1°	—	1	4		
» » 2°	—	1	2		
» » 3°	—	1	1		
» » Urbana	—	1	5		
» Alì	—	1	1		
» Barcel. Pozzo di Gotto	—	1	1		
» Castroreale	—	1	—		
» Francavilla di Sicilia	—	1	1		
» Lipari	—	1	1		
» Milazzo	—	1	1		
» Montalbano d'Elicona	—	1	—		
» Novara di Sicilia	—	1	—		
» Rometta	—	1	—		
» S. Lucia del Mela	—	1	1		
» Santa Teresa di Riva	—	1	1		
» Taormina	—	1	—		
Mistretta:					
Pretura di Mistretta	—	1	1		
» Cesarò	—	1	—		
» San Fratello	—	1	—		
» S. Stefano Camastra	—	1	1		
Patti:					
Pretura di Patti	—	1	1		
» Naso	—	1	1		
» Raccuia	—	1	—		
» Sant'Agata di Militello	—	1	1		
» Sant'Angelo di Brolo	—	1	—		
» Tortorici	—	1	1		
Distretto della Corte d'appello di Milano.					
Corte d'appello di Milano	1	—	25	1	12
Tribunale di Milano	1	—	59	1	12

Tribunale di Busto Arsizio	1	—	4	1	1
» Como	1	—	8	1	2
» Lecco	1	—	2	1	—
» Lodi	1	—	3	1	—
» Monza	1	—	4	1	1
» Pavia	1	—	4	1	1
» Sondrio	1	—	2	1	1
» Varese	1	—	3	1	1
Milano:					
Pretura di Milano 1°	—	1	5		
» id. 2°	—	1	3		
» id. 3°	—	1	3		
» id. 4°	—	1	3		
» id. 5°	—	1	4		
» id. 6°	—	1	3		
» id. 7°	—	1	4		
» id. 8°	—	1	2		
» id. 9°	—	1	1		
» id. Urbana	—	1	8		
» Abbiategrasso	—	1	—		
» Binasco	—	1	—		
» Cassano d'Adda	—	1	—		
» Cuggiono	—	1	—		
» Gorgonzola	—	1	—		
» Magenta	—	1	—		
» Melegnano	—	1	—		
Busto Arsizio:					
Pretura di Busto Arsizio	—	1	2		
» Gallarate	—	1	1		
» Rhò	—	1	—		
» Saronno	—	1	—		
Como:					
Pretura di Como 1°	—	1	2		
» id. 2°	—	1	1		
» Appiano	—	1	—		
» Bellano	—	1	—		
» Cantù	—	1	—		
» Castiglione d'Intelvi	—	1	—		
» Erba	—	1	—		
» Gravedona	—	1	—		
» Menaggio	—	1	1		
Lecco:					
Pretura di Lecco	—	1	1		
» Asso	—	1	—		
» Merate-Brivio	—	1	—		
» Missaglia	—	1	—		
» Oggiono	—	1	—		
Lodi:					
Pretura di Lodi	—	1	1		
» Borghetto Lodigiano	—	1	—		
» Casalpusterlengo	—	1	—		
» Codogno	—	1	—		
» Paullo Lodigiano	—	1	—		
» Sant'Angelo Lodig.	—	1	—		
Monza:					
Pretura di Monza	—	1	4		
» Carate Brianza	—	1	—		
» Desio	—	1	—		
» Vimercate	—	1	—		
Pavia:					
Pretura di Pavia	—	1	2		
» Belgioioso	—	1	—		
» Corteolona	—	1	—		
Sondrio:					
Pretura di Sondrio	—	1	1		
» Bormio	—	1	—		
» Chiavenna	—	1	—		
» Grossotto	—	1	—		
Pretura di Morbegno	—	1	1		
» Ponte in Valtellina	—	1	—		
» Tirano	—	1	1		
Varese:					
Pretura di Varese	—	1	1		
» Arcisate	—	1	—		
» Cuvio	—	1	—		
» Gavirate	—	1	—		
» Luino	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Napoli.					
Corte d'appello di Napoli:	1	—	71	1	42
Tribunale di Napoli	1	—	124	1	27
» Ariano di Puglia	1	—	5	1	1
» Avellino	1	—	14	1	5
» Benevento	1	—	14	1	4
» Campobasso	1	—	7	1	2
» Cassino	1	—	12	1	4
» Isernia	1	—	6	1	2
» Larino	1	—	5	1	2
» Sala Consilina	1	—	3	1	1
» Salerno	1	—	22	1	7
» Sant'Angelo dei L.	1	—	5	1	2
» Santa Maria C. V.	1	—	24	1	7
» Vallo della Lucania	1	—	3	1	1
Sezione di Potenza:	1	—	8	1	4
Tribunale di Potenza	1	—	8	1	3
» Lagonegro	1	—	4	1	1
» Matera	1	—	6	1	2
» Melfi	1	—	6	1	2
Napoli:					
Pretura di Napoli 1° (S. Ferd.°)	—	1	5		
» Id. 2° (Chiaia)	—	1	4		
» Id. 3° (S. Gius.)	—	1	3		
Pretura di Napoli 4° (Montecalv.)	—	1	3		
» Id. 5° (Avvocata)	—	1	4		
» Id. 6° (Stella)	—	1	1		
» Id. 7° (S. C. all'Ar.)	—	1	2		
» Id. 8° (Vicaria)	—	1	7		
» Id. 9° (S. Loren.)	—	1	2		
» Id. 10° (Mercato)	—	1	3		
» Id. 11° (Pendino)	—	1	3		
» Id. 12° (Porto)	—	1	2		
» Id. Urbana 1ª	—	1	11		
» Id. Urbana 2ª	—	1	9		
» Afragola	—	1	1		
» Barra	—	1	2		
» Boscotrecase	—	1	—		
» Caivano	—	1	1		
» Capri	—	1	—		
» Casoria	—	1	2		
» Castellammare di Stab.	—	1	2		
» Forio d'Ischia	—	1	—		
» Frattamaggiore	—	1	1		
» Giuliano in Campania	—	1	1		
» Gragnano	—	1	1		
» Ischia	—	1	1		
» Marano di Napoli	—	1	1		
» Ottajano	—	1	—		
» Piano di Sorrento	—	1	—		
» Pomigliano d'Arco	—	1	1		
» Portici	—	1	1		
» Pozzuoli	—	1	2		
» Procida	—	1	—		
» Sant'Anastasia	—	1	1		
» Sant'Antimo	—	1	1		
» Somma Vesuviana	—	1	—		
» Sorrento	—	1	—		
» Torre Annunziata	—	1	3		
» Torre del Greco	—	1	1		
» Ventotene	—	1	—		
» Vico Equense	—	1	—		
Ariano:					
Pretura di Ariano di Puglia	—	1	1		
» Accadia	—	1	—		

Pretura di Castelbaronia	—	1	1
» Grottaminarda	—	1	—
» Mirabella Eclano	—	1	—
» Montecalvo Irpino	—	1	—
» Orsara di Puglia	—	1	1
Avellino:			
Pretura di Avellino	—	1	2
» Altavilla Irpina	—	1	—
» Atripalda	—	1	1
» Bajano	—	1	1
» Cervinara	—	1	1
» Chiusano S. Domenico.	—	1	1
» Lauro	—	1	—
» Mercogliano	—	1	1
» Montefusco	—	1	—
» Montemiletto	—	1	—
» Montoro Superiore	—	1	1
» Serino	—	1	—
» Solofra	—	1	—
» Volturara Irpina	—	1	—
Benevento:			
Pretura di Benevento	—	1	4
» Airola	—	1	—
» Castelfranco in Miscano	—	1	—
» Cerreto Sannita	—	1	1
» Colle Sannita	—	1	—
» Guardia Sanframondi.	—	1	1
» Montesarchio	—	1	—
» Morcone	—	1	—
» Pontelandolfo	—	1	—
» S. Bartolom. in Galdo.	—	1	—
» S. Giorgio La Molara.	—	1	1
» S. Giorg. La Montagna	—	1	—
» Sant'Agata de'Goti	—	1	—
» S. Croce del Sannio	—	1	—
» Solopaca	—	1	1
» Vitulano	—	1	1
Campobasso:			
Pretura di Campobasso	—	1	2
» Baranello	—	1	—
» Castropignano	—	1	—
» Montagano	—	1	—
» Riccia	—	1	—
» Sant'Elia a Pianisi	—	1	—
» S. Giovanni in Galdo.	—	1	—
» Sepino	—	1	—
» Trivento	—	1	1
Cassino:			
Pretura di Cassino	—	1	1
» Alvito	—	1	—
» Arce	—	1	—
» Arpino	—	1	1
» Atina	—	1	—
» Cervaro	—	1	1
» Esperia	—	1	—
» Fondi	—	1	1
» Gaeta	—	1	1
» Mignano	—	1	—
» Minturno	—	1	1
» Pontecorvo	—	1	—
» Ponza	—	1	—
» Roccamonfina	—	1	—
» Roccasecca	—	1	—
» Sessa-Aurunca	—	1	1
» Sora	—	1	1
Isernia:			
Pretura di Isernia	—	1	2
» Agnone	—	1	1
» Boiano	—	1	1
» Cantalupo nel Sannio.	—	1	1
» Capracotta	—	1	—
» Carovilli	—	1	—
» Castellone al Volturno	—	1	—

Pretura di Forlì nel Sannio	—	1	—
» Frosolone	—	1	—
» Venafro	—	1	—
Larino:			
Pretura di Larino	—	1	—
» Bonefro	—	1	—
» Casacalenda	—	1	1
» Civita Campomarano.	—	1	1
» Guglionesi	—	1	1
» Montefalcone del San.	—	1	—
» Palata	—	1	1
» S. Croce di Magliano.	—	1	—
» Termoli	—	1	—
Sala Consilina:			
Pretura di Sala Consilina	—	1	1
» Caggiano	—	1	—
» Montesano sulla Marc.	—	1	—
» Polla	—	1	1
» Sanza	—	1	—
» Teggiano	—	1	—
» Vibonati	—	1	—
Salerno:			
Pretura di Salerno	—	1	5
» Amalfi	—	1	—
» Angri	—	1	1
» Baronissi	—	1	—
» Buccino	—	1	—
» Campagna	—	1	1
» Capaccio	—	1	1
» Cava dei Tirreni	—	1	1
» Contursi	—	1	—
» Eboli	—	1	1
» Laviano	—	1	—
» Majori	—	1	—
» Mercato San Severino	—	1	1
» Montecorvino Rovella	—	1	1
» Nocera Inferiore	—	1	2
» Pagani	—	1	1
» Postiglione	—	1	—
» Roccadaspide	—	1	—
» San Cipr. Picentino	—	1	—
» Sant'Ang. a Fasanella	—	1	—
» Sarno	—	1	2
» Vietri sul Mare	—	1	—
Santa Maria Capua Vetere:			
Pretura di Santa Maria C. V.	—	1	3
» Acerra	—	1	1
» Arienzo	—	1	1
» Aversa	—	1	2
» Cajazzo	—	1	—
» Capriati al Volturno.	—	1	—
» Capua	—	1	2
» Carinola	—	1	1
» Caserta	—	1	3
» Cicciano	—	1	1
» Formicola	—	1	—
» Maddaloni	—	1	1
» Marcianise	—	1	1
» Marigliano	—	1	1
» Nola	—	1	3
» Palma Campania	—	1	—
» Piedimonte d'Alife	—	1	1
» Pietramelara	—	1	—
» Pignataro Maggiore	—	1	1
» Teano	—	1	1
» Trentola	—	1	2
Sant'Angelo dei Lombardi:			
Pretura di Sant'Angelo dei L.	—	1	1
» Andretta	—	1	—
» Aquilonia	—	1	—
» Bagnoli Irpino	—	1	—
» Calabritto	—	1	—
» Frigento	—	1	—
» Lacedonia	—	1	1

Ufficio	1	2	3	4	5
Pretura di Montella	—	1	1		
» Paternopoli	—	1	—		
» Teora	—	1	—		
Vallo della Lucania:					
Pretura di Vallo della Lucania	—	1	1		
» Camerota	—	1	—		
» Castellabate	—	1	—		
» Gioi Cilento	—	1	—		
» Laurino	—	1	—		
» Laurito	—	1	—		
» Pisciotta	—	1	—		
» Pollica	—	1	—		
» Torchiara	—	1	—		
» Torre Orsaia	—	1	—		
Potenza:					
Pretura di Potenza	—	1	2		
» Acerenza	—	1	—		
» Avigliano	—	1	1		
» Brienza	—	1	—		
» Calvello	—	1	—		
» Corleto Perticara	—	1	—		
» Genzano di Potenza	—	1	1		
» Laurenzana	—	1	—		
» Marsiconuovo	—	1	—		
» Montemurro	—	1	—		
» Picerno	—	1	—		
» Tolve	—	1	1		
» Trivigno	—	1	—		
» Vietri di Potenza	—	1	—		
» Viggiano	—	1	—		
Lagonegro:					
Pretura di Lagonegro	—	1	1		
» Chiaromonte	—	1	—		
» Latronico	—	1	—		
» Lauria	—	1	—		
» Maratea	—	1	—		
» Moliterno	—	1	—		
» Noepoli	—	1	1		
» Rotonda	—	1	—		
» Rotondella	—	1	1		
» S. Chirico Raparo	—	1	—		
» S. Arcangelo di Poten.	—	1	—		
Matera:					
Pretura di Matera	—	1	—		
» Ferrandina	—	1	1		
» Irsina	—	1	—		
» Montescaglioso	—	1	—		
» Pisticci	—	1	1		
» San Mauro Forte	—	1	1		
» Stigliano	—	1	—		
» Tricarico	—	1	1		
Melfi:					
Pretura di Melfi	—	1	2		
» Bella	—	1	—		
» Forenza	—	1	1		
» Muro Lucano	—	1	—		
» Palazzo San Gervasio	—	1	1		
» Pescopagano	—	1	—		
» Rionero in Volture	—	1	1		
» Venosa	—	1	1		
Distretto della Corte d'appello di Palermo.					
Corte d'appello di Palermo	1	—	28	1	17
Taribunale di Palermo	1	—	44	1	11
» Caltanissetta	1	—	17	1	5
» Girgenti	1	—	14	1	4
» Sciacca	1	—	4	1	1
» Termini Imerese	1	—	7	1	2
» Trapani	1	—	13	1	5
Palermo:					
Pretura di Palermo 1°	—	1	3		
» Palermo 2°	—	1	2		
Pretura di Palermo 3°	—	1	2		
» Palermo 4°	—	1	4		
» Palermo 5°	—	1	2		
» Palermo Urbana	—	1	5		
» Bagheria	—	1	1		
» Bisacquino	—	1	1		
» Carini	—	1	1		
» Ciminna	—	1	—		
» Corleone	—	1	1		
» Marineo	—	1	—		
» Mezzoiuso	—	1	—		
» Misilmeri	—	1	1		
» Monreale	—	1	2		
» Partinico	—	1	2		
» Piana de' Greci	—	1	—		
» Prizzi	—	1	—		
» Ustica	—	1	—		
Caltanissetta:					
Pretura di Caltanissetta	—	1	4		
» Aidone	—	1	—		
» Barrafranca	—	1	—		
» Butera	—	1	—		
» Castrogiovanni	—	1	2		
» Mazzarino	—	1	1		
» Mussomeli	—	1	1		
» Niscemi	—	1	1		
» Piazza Armerina	—	1	1		
» Pietraperzia	—	1	—		
» Riesi	—	1	1		
» San Cataldo	—	1	—		
» S. Caterina Villarmosa	—	1	—		
» Serradifalco	—	1	—		
» Sommatino	—	1	—		
» Terranova di Sicilia	—	1	1		
» Valguarnera Caropepe	—	1	1		
» Villalba	—	1	—		
» Villarosa	—	1	—		
Girgenti:					
Pretura di Girgenti	—	1	5		
» Aragona di Sicilia	—	1	—		
» Cammarata	—	1	—		
» Campobello di Licata	—	1	—		
» Canicatti	—	1	1		
» Casteltermini	—	1	—		
» Cattolica Eraclea	—	1	—		
» Favara	—	1	—		
» Licata	—	1	1		
» Naro	—	1	1		
» Palma di Montechiaro	—	1	1		
» Racalmuto	—	1	1		
» Ravanusa	—	1	—		
» Siculiana	—	1	—		
Sciacca					
Pretura di Sciacca	—	1	1		
» Bivona	—	1	1		
» Burgio	—	1	—		
» Caltabellotta	—	1	—		
» Menfi	—	1	—		
» Ribera	—	1	—		
» S. Margherita di Belice	—	1	1		
Termini Imerese:					
Pretura di Termini Imerese	—	1	1		
» Alia	—	1	—		
» Caccamo	—	1	—		
» Castelbuono	—	1	—		
» Cefalù	—	1	1		
» Collesano	—	1	—		
» Gangi	—	1	—		
» Lercara Friddi	—	1	1		
» Montemaggiore Belice	—	1	—		
» Petralia Soprana	—	1	—		
» Petralia Sottana	—	1	—		
» Polizzi Generosa	—	1	—		
» S. Mauro Castelverde	—	1	—		
Trapani:					
Pretura di Trapani	—	1	3		
» Alcamo	—	1	2		

Pretura di Calatafimi	—	1	—		
» Castellammare del G.	—	1	1		
» Castelvetrano	—	1	2		
» Favignana	—	1	—		
» Gibellina	—	1	—		
» Marsala	—	1	3		
» Mazzara del Vallo	—	1	1		
» Monte San Giuliano	—	1	1		
» Pantelleria	—	1	—		
» Partanna	—	1	1		
» Salemi	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Parma.					
Corte d'appello di Parma	1	—	4	1	4
Tribunale di Parma	1	—	9	1	2
» Borgotaro	1	—	1	1	—
» Piacenza	1	—	7	1	2
Sezione di Modena:	1	—	4	1	2
Tribunale di Modena	1	—	7	1	2
» Pavullo nel Frign.	1	—	1	1	—
» Reggio Emilia	1	—	7	1	2
Parma:					
Pretura di Parma 1°	—	1	2		
» Parma 2°	—	1	2		
» Borgo San Donnino	—	1	1		
» Busseto	—	1	—		
» Calestano	—	1	—		
» Colorno	—	1	—		
» Corniglio	—	1	—		
» Fornovo di Taro	—	1	—		
» Langhirano	—	1	—		
» Noceto	—	1	—		
» Pellegrino Parmense	—	1	—		
» San Secondo Parmen.	—	1	—		
» Traversetolo	—	1	—		
Borgotaro:					
Pretura di Borgotaro	—	1	—		
» Bedonia	—	1	—		
» Berceto	—	1	—		
Piacenza:					
Pretura di Piacenza	—	1	2		
» Bardi	—	1	—		
» Bettola	—	1	—		
» Borgonovo Val Tid.	—	1	—		
» Carpaneto	—	1	—		
» Ferriere	—	1	—		
» Fiorenzuola d'Arda	—	1	—		
» Lugagnano Val d'Arda	—	1	—		
» Monticelli d'Ongina	—	1	—		
» Pianello Val Tidone	—	1	—		
» Rivergaro	—	1	—		
Modena:					
Pretura di Modena 1°	—	1	2		
» Modena 2°	—	1	2		
» Carpi	—	1	—		
» Finale nell'Emilia	—	1	—		
» Mirandola	—	1	1		
» Sassuolo	—	1	—		
» Vignola	—	1	—		
Pavullo nel Frignano:					
Pretura di Pavullo nel Frignano	—	1	—		
» Fanano	—	1	—		
» Lama di Mocogno	—	1	—		
» Montefiorino	—	1	—		
» Pievepelago	—	1	—		
» Zocca	—	1	—		
Reggio Emilia:					
Pretura di Reggio Emilia	—	1	2		
» Brescello	—	1	—		
Pretura di Carpineti	—	1	—		
» Castelnuovo nei Monti	—	1	—		
» Collagna	—	1	—		
» Correggio	—	1	—		
» Guastalla	—	1	—		
» Montecchio Emilia	—	1	—		
» Poviglio	—	1	—		
» S. Polo d'Enza in Cav.	—	1	—		
» Scandiano	—	1	—		
» Villaminozzo	—	1	—		
Distretto della Corte di appello di Roma.					
Corte d'appello di Roma	1	—	22	1	13
Tribunale di Roma	1	—	83	1	18
» Civitavecchia	1	—	2	1	—
» Frosinone	1	—	9	1	3
» Velletri	1	—	5	1	1
» Viterbo	1	—	8	1	3
Roma:					
Pretura di Roma 1°	—	1	4		
» id. 2°	—	1	7		
» id. 3°	—	1	6		
» id. 4°	—	1	5		
» id. 5°	—	1	3		
» id. 6°	—	1	9		
» id. Urbana 1ª	—	1	18		
» id. Urbana 2ª	—	1	13		
» Albano Laziale	—	1	2		
» Arsoli	—	1	—		
» Bracciano	—	1	—		
» Campagnano di Roma	—	1	—		
» Castelnuovo di Porto	—	1	1		
» Frascati	—	1	4		
» Genazzano	—	1	1		
» Genzano di Roma	—	1	1		
» Marino	—	1	1		
» Monterotondo	—	1	—		
» Palestrina	—	1	1		
» Palombara Sabina	—	1	1		
» S. Vito Romano	—	1	—		
» Subiaco	—	1	1		
» Tivoli	—	1	2		
Civitavecchia:					
Pretura di Civitavecchia	—	1	1		
» Corneto Tarquinia	—	1	—		
» Tolfa	—	1	—		
Frosinone:					
Pretura di Frosinone	—	1	1		
» Alatri	—	1	1		
» Anagni	—	1	1		
» Ceccano	—	1	1		
» Ceprano	—	1	1		
» Ferentino	—	1	1		
» Guarcino	—	1	1		
» Paliano	—	1	1		
» Piperno	—	1	1		
» Veroli	—	1	1		
Velletri:					
Pretura di Velletri	—	1	3		
» Cori	—	1	1		
» Segni	—	1	1		
» Sezze	—	1	1		
» Terracina	—	1	1		
» Valmontone	—	1	1		
Viterbo:					
Pretura di Viterbo	—	1	1		
» Acquapendente	—	1	—		
» Bagnorea	—	1	—		
» Civitacastellana	—	1	1		
» Montefiascone	—	1	—		
» Orte	—	1	—		
» Ronciglione	—	1	1		
» Soriano nel Cimino	—	1	1		

Pretura di Sutri	—	1	—		
» Tuscania	—	1	—		
» Valentano	—	1	—		
» Vetralla	—	1	—		
Distretto della Corte di appello di Torino.					
Corte d'appello di Torino	1	—	25	1	16
Tribunale di Torino	1	—	37	1	14
» Alba	1	—	3	1	1
» Aosta	1	—	3	1	1
» Biella	1	—	7	1	2
» Cuneo	1	—	5	1	1
» Domodossola	1	—	2	1	1
» Ivrea	1	—	4	1	1
» Mondovì	1	—	4	1	1
» Novara	1	—	5	1	1
» Pallanza	1	—	2	1	1
» Pinerolo	1	—	4	1	1
» Saluzzo	1	—	4	1	1
» Susa	1	—	2	1	1
» Varallo	1	—	2	1	—
» Vercelli	1	—	5	1	1
Torino:					
Pretura di Torino 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	2		
» » 3°	—	1	2		
» » 4°	—	1	3		
» » 5°	—	1	4		
» » 6°	—	1	2		
» » 7°	—	1	2		
» » Urbana	—	1	6		
» Brusasco	—	1	—		
» Carignano	—	1	—		
» Carmagnola	—	1	—		
» Caselle Torinese	—	1	—		
» Ceres	—	1	—		
» Chieri	—	1	1		
» Chivasso	—	1	1		
» Ciriè	—	1	1		
» Corio	—	1	—		
» Gassino	—	1	—		
» Lanzo Torinese	—	1	—		
» Moncalieri	—	1	—		
» Montanaro	—	1	—		
» Orbassano	—	1	—		
» Pianezza	—	1	—		
» Poirino	—	1	—		
» Rivarolo Canavese	—	1	—		
» Rivoli	—	1	—		
» San Benigno	—	1	—		
» Viù	—	1	—		
Alba:					
Pretura di Alba	—	1	1		
» Bossolasco	—	1	—		
» Bra	—	1	—		
» Canale	—	1	—		
» Cortemilia	—	1	—		
» Govone	—	1	—		
» La Morra	—	1	—		
» Santo Stefano Belbo	—	1	—		
» Sommariva del Bosco	—	1	—		
Aosta:					
Pretura di Aosta	—	1	1		
» Châtillon	—	1	—		
» Donnaz	—	1	—		
» Morgex	—	1	—		
» Verrès	—	1	—		
Biella:					
Pretura di Biella	—	1	2		
» Andorno Cacciorna	—	1	—		
» Cavaglià	—	1	—		
» Cossato	—	1	—		
» Crevacuore	—	1	—		
» Graglia Biellese	—	1	—		

Pretura di Masserano	—	1	—
» Mongrando	—	1	—
» Mosso Santa Maria	—	1	—
Cuneo:			
Pretura di Cuneo	—	1	1
» Borgo San Dalmazzo	—	1	—
» Boves	—	1	—
» Busca	—	1	—
» Caraglio	—	1	—
» Chiusa di Pesio	—	1	—
» Demonte	—	1	—
» Dronero	—	1	—
» Fossano	—	1	—
» Limone Piemonte	—	1	—
» Peveragno	—	1	—
» Prazzo	—	1	—
» San Damiano Macra	—	1	—
» Tenda	—	1	—
» Valdieri	—	1	—
» Vinadio	—	1	—
Domodossola:			
Pretura di Domodossola	—	1	1
» Bannio	—	1	—
» Crodo	—	1	—
» S. M. Magg. e Crana.	—	1	—
Ivrea:			
Pretura di Ivrea	—	1	1
» Azeglio	—	1	—
» Caluso	—	1	—
» Castellamonte	—	1	—
» Cuorgnè	—	1	—
» Locana	—	1	—
» Pont Canavese	—	1	—
» S. Giorgio Canavese	—	1	—
» Settimo Vittone	—	1	—
» Strambino	—	1	—
» Vico Canavese	—	1	—
Mondovì:			
Pretura di Mondovì	—	1	1
» Bagnasco	—	1	—
» Bene Vagienna	—	1	—
» Carrù	—	1	—
» Ceva	—	1	—
» Cherasco	—	1	—
» Dogliani	—	1	—
» Frabosa Soprana	—	1	—
» Garessio	—	1	—
» Monesiglio	—	1	—
» Murazzano	—	1	—
» Ormea	—	1	—
» Pamparato	—	1	—
» Vicoforte	—	1	—
» Villanova Mondovì	—	1	—
Novara:			
Pretura di Novara	—	1	2
» Biandrate	—	1	—
» Borgomanero	—	1	—
» Borgoticino	—	1	—
» Borgovercelli	—	1	—
» Oleggio	—	1	—
» Orta Novarese	—	1	—
» Romagnano Sesia	—	1	—
Pallanza:			
Pretura di Pallanza	—	1	—
» Arona	—	1	—
» Cannobbio	—	1	—
» Intra	—	1	—
» Lesa	—	1	—
» Omegna	—	1	—
» Ornavasso	—	1	—

Pinerolo:					
Pretura di Pinerolo	—	1	1		
» Bricherasio	—	1	—		
» Cavour	—	1	—		
» Cumiana	—	1	—		
» Fenestrelle	—	1	—		
» None	—	1	—		
» Perosa Argentina	—	1	—		
» Perrero	—	1	—		
» Torre Pellice	—	1	—		
» Vigone	—	1	—		
Saluzzo:					
Pretura di Saluzzo	—	1	1		
» Barge	—	1	—		
» Cavallermaggiore	—	1	—		
» Moretta	—	1	—		
» Paesana	—	1	—		
» Racconigi	—	1	—		
» Revello	—	1	—		
» Sampeyre	—	1	—		
» Savigliano	—	1	—		
» Venasca	—	1	—		
Susa:					
Pretura di Susa	—	1	—		
» Avigliana	—	1	—		
» Condove	—	1	—		
» Giaveno	—	1	—		
» Oulx	—	1	—		
Varallo:					
Pretura di Varallo	—	1	—		
» Borgosesia	—	1	—		
» Scopa	—	1	—		
Vercelli:					
Pretura di Vercelli	—	1	2		
» Cigliano	—	1	—		
» Crescentino	—	1	—		
» Gattinara	—	1	—		
» Livorno Piemonte	—	1	—		
» Santhià	—	1	—		
» Trino	—	1	—		
Distretto della Corte d'appello di Trani.					
Corte d'appello di Trani	1	—	22	1	11
Tribunale di Trani	1	—	23	1	5
» Bari	1	—	27	1	7
» Lecce	1	—	25	1	7
» Lucera	1	—	25	1	9
» Taranto	1	—	9	1	4
Trani:					
Pretura di Trani	—	1	3		
» Andria	—	1	3		
» Barletta	—	1	3		
» Bisceglie	—	1	1		
» Canosa di Puglia	—	1	1		
» Corato	—	1	2		
» Minervino Murge	—	1	1		
» Molfetta	—	1	1		
» Ruvo di Puglia	—	1	1		
» Spinazzola	—	1	—		
» Terlizzi	—	1	1		
Bari:					
Pretura di Bari 1°	—	1	2		
» Bari 2°	—	1	5		
» Bari Urbana	—	1	2		
» Acquaviva delle Fonti	—	1	1		
» Altamura	—	1	1		
» Bitonto	—	1	1		
» Canneto di Bari	—	1	1		
» Capurso	—	1	1		

Pretura di Casamassima	—	1	—		
» Castellana	—	1	—		
» Conversano	—	1	—		
» Fasano	—	1	1		
» Gioia del Colle	—	1	1		
» Giovinazzo	—	1	—		
» Gravina	—	1	1		
» Grumo Appula	—	1	1		
» Locorotondo	—	1	—		
» Medugno	—	1	1		
» Mola di Bari	—	1	—		
» Monopoli	—	1	1		
» Noci	—	1	—		
» Palo del Colle	—	1	—		
» Putignano	—	1	—		
» Rutigliano	—	1	—		
» S. Eramo in Colle	—	1	—		
» Turi	—	1	—		
Lecce:					
Pretura di Lecce	—	1	4		
» Alessano	—	1	1		
» Brindisi	—	1	3		
» Campi Salentino	—	1	1		
» Casarano	—	1	1		
» Ceglie Messapica	—	1	1		
» Copertino	—	1	—		
» Francavilla Fontana	—	1	1		
» Galatina	—	1	3		
» Gallipoli	—	1	1		
» Maglie	—	1	1		
» Mesagne	—	1	1		
» Monteroni di Lecce	—	1	—		
» Nardò	—	1	—		
» Oria	—	1	1		
» Ostuni	—	1	1		
» Otranto	—	1	—		
» Poggiardo	—	1	1		
» Ruffano	—	1	—		
» Salice Salentino	—	1	1		
» S. Cesario di Lecce	—	1	1		
» S. Vito de' Normanni	—	1	1		
» Tricase	—	1	—		
» Ugento	—	1	1		
» Vernole	—	1	—		
Lucera:					
Pretura di Lucera	—	1	1		
» Apricena	—	1	1		
» Ascoli Satriano	—	1	—		
» Biccari	—	1	1		
» Bovino	—	1	1		
» Cagnano Varano	—	1	1		
» Candela	—	1	—		
» Castelnuovo d. Daun	—	1	1		
» Celenza Valfortore	—	1	—		
» Cerignola	—	1	2		
» Deliceto	—	1	—		
» Foggia	—	1	5		
» Manfredonia	—	1	—		
» Monte Sant'Angelo	—	1	2		
» Ortanova	—	1	1		
» Rodi Garganico	—	1	1		
» S. Giovanni Rotondo	—	1	1		
» S. Marco in Lamis	—	1	1		
» S. Nicandro Gargan.	—	1	1		
» S. Severo	—	1	3		
» S. Agata di Puglia	—	1	—		
» Serra Capriola	—	1	1		
» Torre Maggiore	—	1	1		
» Trinitapoli	—	1	2		
» Troia	—	1	1		
» Vico del Gargano	—	1	1		
» Vieste	—	1	1		
» Volturara Appula	—	1	—		
Taranto					
Pretura di Taranto	—	1	5		
» Castellaneta	—	1	—		
» Ginosa	—	1	1		
» Grottaglie	—	1	1		

Pretura di Manduria	—	1	2		
» **Martina Franca**	—	1	1		
» **Massafra**	—	1	1		
» **Mottola**	—	1	—		
» **San Giorgio sotto Tar.**	—	1	1		
Distretto della Corte d'appello di Venezia.					
Corte d'appello di Venezia	1	—	15	1	10
Tribunale di Venezia	1	—	17	1	4
» **Bassano**	1	—	8	1	—
» **Belluno**	1	—	4	1	1
» **Conegliano**	1	—	3	1	1
» **Este**	1	—	2	1	—
» **Legnago**	1	—	2	1	—
» **Padova**	1	—	8	1	2
» **Pordenone**	1	—	4	1	1
» **Rovigo**	1	—	4	1	1
» **Tolmezzo**	1	—	2	1	—
» **Treviso**	1	—	5	1	1
» **Udine**	1	—	8	1	2
» **Verona**	1	—	9	1	2
» **Vicenza**	1	—	7	1	2
Venezia:					
Pretura di Venezia 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	1		
» » 3°	—	1	1		
» » Urbana	—	1	4		
» **Cavarzere**	—	1	—		
» **Chioggia**	—	1	2		
» **Dolo**	—	1	1		
» **Mestre**	—	1	1		
» **Mirano**	—	1	—		
» **Portogruaro**	—	1	1		
» **S. Donà di Piave**	—	1	1		
Bassano:					
Pretura di Bassano	—	1	1		
» **Asiago**	—	1	1		
» **Marostica**	—	1	1		
Belluno:					
Pretura di Belluno	—	1	1		
» **Agordo**	—	1	—		
» **Auronzo**	—	1	—		
» **S. Stefano di Cadore**	—	1	—		
» **Feltre**	—	1	1		
» **Fonzaso**	—	1	—		
» **Longarone**	—	1	—		
» **Mel**	—	1	—		
» **Pieve di Cadore**	—	1	—		
Conegliano:					
Pretura di Conegliano	—	1	1		
» **Motta di Livenza**	—	1	—		
» **Oderzo**	—	1	1		
» **Valdobbiadene**	—	1	—		
» **Vittorio**	—	1	1		
Este:					
Pretura di Este	—	1	1		
» **Monselice**	—	1	1		
» **Montagnana**	—	1	1		
Legnago:					
Pretura di Legnago	—	1	1		
» **Cologna Veneta**	—	1	—		
» **Sanguinetto**	—	1	—		
Padova:					
Pretura di Padova 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	3		
» » 3°(Campagna)	—	1	1		
» Camposampiero	—	1	1		
» Cittadella	—	1	1		
» Conselve	—	1	—		
» Piove di Sacco	—	1	1		
Pordenone:					
Pretura di Pordenone	—	1	1		
» Aviano nel Friuli	—	1	—		
» Maniago	—	1	1		
» Sacile	—	1	—		
» San Vito al Tagliam.	—	1	1		
» Spilimbergo	—	1	1		
Rovigo:					
Pretura di Rovigo	—	1	1		
» Adria	—	1	1		
» Ariano nel Polesine	—	1	—		
» Badia Polesine	—	1	—		
» Crespino	—	1	—		
» Lendinara	—	1	—		
» Loreo	—	1	—		
» Massa Superiore	—	1	1		
» Occhiobello	—	1	—		
Tolmezzo:					
Pretura di Tolmezzo	—	1	2		
» Ampezzo	—	1	—		
» Moggio Udinese	—	1	—		
Treviso:					
Pretura di Treviso 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	1		
» Asolo	—	1	—		
» Castelfranco Veneto	—	1	1		
» Montebelluna	—	1	1		
Udine:					
Pretura di Udine 1°	—	1	3		
» » 2°	—	1	1		
» Cividale del Friuli	—	1	2		
» Codroipo	—	1	1		
» Gemona	—	1	1		
» Latisana	—	1	1		
» Palmanova	—	1	1		
» San Daniele del Friuli	—	1	1		
» Tarcento	—	1	1		
Verona:					
Pretura di Verona 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	1		
» » Urbana	—	1	2		
» Bardolino	—	1	—		
» Caprino Veronese	—	1	—		
» Grezzana	—	1	—		
» Isola della Scala	—	1	1		
» San Pietro Incariano	—	1	1		
» Soave	—	1	1		
» Tregnago	—	1	—		
» Villafranca di Verona	—	1	—		
Vicenza:					
Pretura di Vicenza 1°	—	1	2		
» » 2°	—	1	1		
» Arzignano	—	1	1		
» Barbarano	—	1	—		
» Lonigo	—	1	—		
» Schio	—	1	1		
» Thiene	—	1	—		
» Valdagno	—	1	1		

RIASSUNTO.

	Cancellieri capi	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri	Segretari capi	Segretari	Totale
Corti di cassazione . . .	5	—	47	5	11	68
Corti di appello	24	—	378	24	229	655
Tribunali	162	—	1473	162	392	2188
Preture	—	1550	1134	—	—	2684
Totale . . .	191	1550	3032	191	632	5595

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il guardasigilli, ministro della giustizia e degli affari di culto:
MORTARA.

Il numero 373 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 dicembre 1919, n. 2428;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello dei lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Allo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1919-920, sono apportati gli aumenti per ciascuno indicati:

Cap. n. 44. Spese per il servizio di piena e spese casuali pel servizio delle vie navigabili e delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, ecc. 350,000 —
Cap. n. 81. Spese per il servizio di piena e spese casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte a quelle attinente, nelle provincie venete e di Mantova . . . . 250,000 —

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 7 marzo 1920.
VITTORIO EMANUELE.
MORTARA — SCHANZER — PANTANO.
Visto, Il guardasigilli: MORTARA.

Il numero 313 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto legge 23 ottobre 1919, n. 1971;
Visto il R. decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2231;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È esteso al personale degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza ed a quello degli ufficiali delle Delegazioni del tesoro, il trattamento usato al personale di 3ª categoria delle Amministrazioni centrali dello Stato, secondo la tabella n. 3 allegata al R. decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2231.

Art. 2.

Alle prime tre classi di ufficiali di Delegazione del tesoro ed ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza, è sostituito il grado di « Primi ufficiali nelle Delegazioni del tesoro », e di « Primi ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza », che costituirà il secondo grado delle rispettive carriere d'ordine. Gli appartenenti alle suddette classi assumeranno la nuova qualifica loro spettante, e saranno collocati nel quadro di classificazione relativo al proprio grado, computando l'anzianità a decorrere dalla data in cui conseguirono promozione a classe equiparata al grado di archivista delle Amministrazioni centrali.

Art 3.

La 4ª, 5ª e 6ª classe di ufficiali nelle Delegazioni del tesoro e di ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza, costituiranno, col titolo di « Ufficiali nelle Delegazioni del tesoro », e di « Ufficiali di ragioneria nelle Intendenze di finanza », il primo grado della rispettiva carriera, parificato ad ogni effetto al grado di applicato nelle Amministrazioni centrali.

Art. 4.

Sono estese al personale indicato nei precedenti articoli le disposizioni relative alle decorrenze dei nuovi stipendi, di cui all'art 74 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, ed in quanto applicabili, tutte le altre disposizioni contenute nel R decreto-legge predetto e nel successivo del 27 novembre 1919, n. 2231.
È abrogata qualsiasi disposizione contraria al presente decreto.

Art. 5.

Con decreto del ministro proponente, saranno introdotte nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, le variazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 12 marzo 1920.
VITTORIO EMANUELE.
NITTI — SCHANZER.
Visto, Il guardasigilli: MORTARA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 2658. Regio decreto 14 dicembre 1919 col quale, sulla proposta del ministro dell'industria, commercio e lavoro, la Società scuole officine serali, con sede in Torino, viene eretta in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 224. Regio decreto 22 febbraio 1920, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, la fondazione Olivero di Saluzzo viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma.

N. 229. Regio decreto 22 febbraio 1920, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze è data facoltà al comune di Gerenzano (Milano), di applicare dal 1° gennaio 1919 al 31 dicembre 1920 la tassa di esercizio col limite massimo di L. 1000.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 gennaio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Carlentini (Siracusa).

SIRE!

In seguito al risultato delle elezioni politiche, dodici consiglieri del comune di Carlentini hanno rassegnato le dimissioni, e, poichè altri due sono morti, il Consiglio, ridotto a meno di un terzo dei suoi componenti, non è più in grado di funzionare.

Non essendo possibile a breve scadenza la ricostituzione della normale rappresentanza, e dovendosi d'altra parte provvedere alla sistemazione dei pubblici servizi in abbandono, è necessario, come ha ritenuto il Consiglio di Stato nell'adunanza del 19 gennaio, lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carlentini, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Isidoro Crimaudo (1), Regio commissario del comune di Lentini, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di Carlentini, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

(1) Sostituito dal cav. rag. Giuseppe Scichilone con Regio decreto 8 febbraio 1920.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 gennaio 1920, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Mazzara del Vallo (Trapani).

SIRE!

In seguito al risultato delle elezioni politiche diciotto consiglieri comunali di Mazzara del Vallo hanno rassegnato le dimissioni, e poichè dei trenta consiglieri assegnati al Comune ne mancavano per morte e precedenti dimissioni altri cinque, il Consiglio, ridotto a sette membri e quindi a meno di un terzo dei propri componenti, non è più in grado di funzionare.

Non essendo possibile a breve scadenza la ricostituzione della normale rappresentanza, ed occorrendo assicurare il regolare funzionamento dei pubblici servizi, è necessario, come ha ritenuto anche il Consiglio di Stato nell'adunanza del 29 dicembre 1919, lo scioglimento del Consiglio comunale e la conversione in Regio del commissario prefettizio, che attende alla provvisoria gestione della civica azienda.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1959;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Mazzara del Vallo, in provincia di Trapani, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avvocato Giovanni Orcel è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1920.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1919:

Melato Erminio, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° ottobre 1919 e per la durata di un anno.

Con R. decreto del 25 gennaio 1920:

Pirisi Melchiorre, applicato nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° gennaio stesso e per la durata di mesi 6.

Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 17 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n 2337. 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), registrate durante la 1ª quindicina del mese di settembre 1919.

N. d'iscrizione nel reg. speciale	Num. d'iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I - Opere drammatico-musicali (comprese le riduzioni complete)		
			. . . .		
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)		
18004	71353	Camasio Sandro	« I tre sentimentali ». Commedia-favola moderna in tre atti	Camasio Giuseppe, Camasio Chiroli Costanza, Pelagatti Camasio Beatrice	Inedita. — Rappr. la 1ª volta al teatro *Giardini d'Italia*, in Genova, il 2 aprile 1918
18000	71335	Benedettini Luigi e Mucci Emidio	« La circonferenza di Parigi ». Rivista comico-satirica in tre parti. — Libretto.	Benedettini Luigi e Mucci Emidio	Inedita. — Mai rappresentata.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali)		
			. . . .		
			IV - Opere cinematografiche (Films)		
18003	71348	Flegrea Film, in Roma	« Mignon ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1450. — Presentati, pel visto, 135 campioni di films, col sunto inedito dell'azione	Lombardo Gustavo	Inedita — Mai proiettata
17995	71330	Itala Film, in Torino	« Maciste innamorato » Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 2370. — Presentati, pel visto, 1062 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Itala film (Soc. an. - proc. Secondo Torta e C.)	Inedita. — Proiettata la 1ª volta al teatro *Civico* di Parma il 2 maggio 1919
18002	71347	Lombardo Film, in Napoli	« Sole ». Op. ut supra m 1317. — Presentati, pel visto, 45 campioni di films, col sunto inedito dell'azione	Lombardo Gustavo	Inedita. — Proiettata la 1ª volta al *Corso Cinema*, in Roma, nel giugno 1919
18001	71346	Poli Film, in Napoli	« Ursus » Op. ut supra m. 1770. Presentati, pel visto, 48 campioni di films, col sunto inedito dell'azione	Lo stesso	Id. — Proiettata ut supra in Roma al *Cinema Olimpia* ed al *Moderno* il 7 febbraio 1918
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).		
17996	71331	Anonimo	« L'avvoltoio ». Mimodramma in quattro parti	« Libertas » (Soc. cinemat. italiana - Mandor Pietro amministratore del.)	Inedito. — Mai rappresentato.
18005	71354	Ferraro Luigi	« Frine ». Mimodramma in quattro parti	Ferraro Luigi	Id. — Id.
17999	71334	Masi Alfredo	« Patos ». Mimodramma in tre parti con preludio	Masi Alfredo	Id. — Id.
17997	71332	Salvatori Augusto	« L'erma bifronte ». Mimodramma in quattro parti	« Libertas » (Soc. cinemat. italiana - Mandor Pietro amministratore del.)	Id. — Id.
17998	71333	Lo stesso	« La danza delle ore ». Mimodramma ut supra	La stessa	Id. — Id.

Roma, 25 ottobre 1919.

Il Direttore: G. GIULIOZZI

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 29 febbraio 1920:

Bartulli Giuseppe, commesso di 1ª classe, è collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio, ai termini dell'art. 59, comma 2°, del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, a decorrere dal 20 febbraio 1920.

Con decreto Presidenziale del 22 febbraio 1920:

Pettoni Massimiliano, è nominato usciere con l'annuo stipendio di L. 2400, a decorrere dal 29 febbraio 1920.

Con decreto Presidenziale del 23 febbraio 1920:

Gabellini Giuseppe, è nominato usciere con l'annuo stipendio di L. 2400, a decorrere dal 1° marzo 1920.

Con R. decreto del 4 marzo 1920:

Pierella Americo, applicato di 1ª classe, sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato dal 2 marzo 1916, è dalla stessa data destituito dall'impiego ai termini dell'art. 54, lettera *a*), del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 6 aprile 1920.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906) . .	79.18	—
3.50 % netto (1902) . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86.28	—

Corso medio dei cambi

del giorno 6 aprile 1920 (art. 39 Codice di commercio).

Parigi 142,27 — Londra 83,71 — Svizzera 377,12 — Spagna . . . . — New York 20,91 — Oro 331,90.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 1° aprile 1920
(*Continuazione*)

Presidenza del presidente TITTONI TOMMASO.

ROLANDO RICCI. Un provvedimento fiscale di pubblica moralità è quello di rivolgersi alle ricchezze recentemente accumulate.

Le industrie di guerra hanno dei diritti, per ciò che han fatto durante la guerra, ma oggi hanno anche dei doveri; e tutto quello che supera il doppio e il triplo del profitto deve ritornare all'Erario. (Benissimo).

Il contribuente vuole l'assicurazione che non vada disperso ciò che dà; bisogna spendere di meno, abolire funzioni inutili con i relativi inutili funzionari.

Occorre anche modificare la misura del tasso di sconto. (Benissimo).

LUZZATTI, ministro del tesoro. (Interrompendo). Dopo il voto del Senato, provvederà in tal senso, anche per rendere più difficile il giuoco sul cambio. (Approvazioni).

ROLANDI RICCI. Esamina la questione della nominatività dei titoli, al fine di moralizzarne il mercato; e rileva l'utilità di ricorrere alla esazione indiretta fiscale.

Il Governo deve far comprendere al paese che ogni aumento di L. 10 sulla sterlina costa ogni giorno tre milioni di più al paese.

Il senatore Giardino, dopo aver ieri fatto un acuto esame delle necessità della nostra difesa, concluse dichiarando che non si doveva chiedere un soldo di più, ma nemmeno uno di meno.

A questa sua espressione tutti vorranno sottoscrivere e per primo l'oratore che non ha la sicura convinzione che la guerra che noi abbiamo combattuto sia l'ultima di tutte le guerre. Raccomanda però che le spese siano limitate allo stretto necessario: forse ci sono ancora troppe automobili in giro, troppi funzionari e troppe Commissioni. (Bene!)

Altri valenti oratori che l'anno preceduto hanno accennato alla situazione parlamentare. Egli crede che questa debba essere oggi considerata con una mentalità nuova, perchè essa è un effetto naturale del nuovo procedimento elettorale. Le maggioranze personali di una volta e quelle plebiscitarie che affissero il Ministero Luzzatti non esistono più.

LUZZATTI, ministro del tesoro. (Interrompendo). Sono pericolosissime.

ROLANDI RICCI. Non possono più esistere con la proporzionale. Il deputato che viene eletto non lascia il suo avversario nella tromba, ma lo vede sedere in Parlamento insieme con lui. (Si ride).

Ne viene la conseguenza che egli si deve mostrare più assiduo nei dibattiti parlamentari e tenersi più stretto ai suoi compagni di fede politica.

Oggi, perciò, quello che s'impone alla attenzione parlamentare è un programma di cose e non un Ministero di uomini.

Egli crede che gli uomini al governo debbono scegliere quattro o cinque punti essenziali, farne il loro programma e chiamare a raccolta intorno ad essi i probabili sostenitori.

In questo modo, fintantochè tale programma non sia attuato, quel Ministero necessariamente rimarrà al potere a dispetto di qualunque preconcetto teorico o superstite faziosità.

Un forte ed abile oratore socialista, nell'esporre il programma negativo del suo partito, affermava pochi giorni or sono che la borghesia ha perduta la sua capacità di governo, ma il proletariato non l'ha ancora acquistata.

L'oratore non è d'accordo con lui; in ogni caso, se così fosse, noi ci troveremmo in un periodo di transizione che ci costringerebbe ad una transazione e ad adottare quel collaborazionismo che il deputato socialista recisamente negava.

La borghesia si rinsangua ogni giorno, e i suoi neofiti che vengono dagli strati sociali più umili, la difenderanno con una tenacia ed un ardore più intenso di quel che i vecchi borghesi non facciano.

Tra le altre loro qualità questi nuovi borghesi vengono in gran parte dal socialismo, e non si spaventano tanto facilmente delle vane minaccie che i socialisti hanno costume di fare (Approvazioni).

Riafferma la sua fiducia nel Ministero e negli uomini che lo compongono e dichiara di essere convinto che, se non avremo debolezze, la patria nostra potrà facilmente superare le presenti difficoltà.

Ma soprattutto egli desidera che gli uomini del Governo tengano presente la massima del Macchiavelli: « Forza alcuna non consuma, tempo alcuno non vince, e merito alcuno non contrappesa la libertà ».

Conclude ricordando che il padre dell'imperatore filosofo, Antonino Pio, il giorno in cui egli morì, dette al tribuno la parola d'ordine: *aequanimitas;* egli vorrebbe che il Governo presente riassumesse questa parola come sua divisa, ne ricordasse tutti i significati e specialmente che non si deve soggiacere a nessuna violenza di nessun genere e praticare l'equità. (Vivissimi applausi — Molte congratulazioni).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti.

La seduta è sospesa per 10 minuti (ore 16,15).

La seduta è ripresa (ore 16,40).

Ripresa della discussione.

BONOMI, ministro della guerra. Rispondendo ai senatori Bianchi, Rolandi-Ricci e Giardino farà brevi dichiarazioni Al senatore Giardino dice che il disagio, di cui è parola nelle dichiarazioni del Governo, dipende in gran parte da ciò, che l'Amministrazione militare ha dovuto, a cagione della guerra, ampliare smisuratamente il suo organismo; è un'immensa macchina che oggi bisogna smontare per tornare alle condizioni normali.

Ma il senatore Giardino assegnò al disagio dell'esercito molte e complesse cause; lo attribuì specialmente all'ingratitudine di una parte del paese, che oggi, dopo la tempesta, non riconosce, come dovrebbe, tutti gli sforzi e i sacrifici che si sono dovuti fare per raggiungere la vittoria. Egli, che ha preso parte alle prime battaglie, deplora questa ingratitudine. (Approvazioni).

Egli è ottimista, ed un'attenuante a questo stato d'animo concede, in cosiderazione del momento d'irrequietudine, che dopo i patimenti e le dure prove degli anni di guerra, ha invaso gli animi. È quindi difficile chiedere oggi da tutti un giudizio esatto ed equanime sul nostro esercito; ma spera che presto tale giudizio possa pronunciarsi. Occorre che il Governo prenda un indirizzo che favorisca in tutto il paese il ritorno della considerazione per l'esercito.

Occorre separare, per ciò che riguarda la organizzazione dell'esercito, le esigenze della difesa nazionale da quelle del mantenimento dell'ordine pubblico.

A quest'ultimo scopo si è rafforzata l'arma dei carabinieri Reali e si è istituita una milizia speciale, allo scopo di disimpegnare l'esercito dalle funzioni di pubblica sicurezza, e di renderlo a quelle che gli sono proprie, di organismo inteso alla difesa nazionale; così saranno rese possibili le ferme brevi.

Il Governo si propone di smobilizzare nel più breve tempo, per non dare ansa a coloro che di tutti i pretesti si giovano allo scopo di far credere che l'esercito sia la precipua causa del dissesto economico e finanziario del paese.

Per ciò che si riferisce alla smobilitazione, egli ha trovato i migliori cooperatori negli ufficiali dell'esercito, che, smobilitando, intendono agevolare il ritorno a condizioni economiche migliori.

Occorre riordinare l'esercito secondo le esperienze della guerra e le esigenze del momento.

Attuando la fusione del paese coll'esercito, terrà presente che non vi è democrazia senza salda sicura difesa (Approvazioni).

Rispondendo al senatore Bianchi, il quale rilevò che oggi l'Amministrazione della guerra costa circa mezzo miliardo al mese, ricorda che nel bilancio normale della guerra l'esercito pesa per 400 milioni all'anno, cioè 33 milioni al mese; ma questa cifra essendo insufficiente, il Ministero deve chiedere maggiori assegnazioni per integrarla.

Analizza le spese necessarie per il mantenimento dell'esercito e per saldare i pagamenti di mano in mano che vengono maturando.

Per ciò che riguarda il mantenimento dell'esercito sono possibili economie per diminuzione dei quadri, che saranno ridotti di oltre 6000 ufficiali; per riduzione di truppe all'estero, per diminuzione di quadrupedi, per riduzione nelle spese per l'aeronautica civile, per commissioni all'estero, pei servizi automobilistici, coi quali però in gran parte si è provveduto ai trasporti nelle terre liberate, e che gravano sul bilancio per 13 milioni al mese (sensazione, commenti); finalmente pei congedi delle classi.

Per la classe 1897 si sono già date disposizioni in guisa che per questo titolo si avrà un risparmio di oltre 300 milioni all'anno.

Occorre nelle spese militari fare un'attenta distinzione fra le spese normali e quelle derivanti dalle liquidazioni di guerra.

Parla della smobilitazione e del riordinamento dell'esercito. Divide il criterio espresso dal senatore Giardino relativamente alla smobilitazione, che cioè conviene contemperare le esigenze della finanza con quelle della politica internazionale ed interna; per la smobilitazione del materiale bisogna procedere con ogni cautela a fine di impedire ogni abuso; e valersi all'occasione anche dell'industria privata per gli stabilimenti. Bisogna rendere l'organo centrale dell'Amministrazione della guerra più duttile, più pronto e più obbediente.

La questione della riduzione dei quadri è delicatissima, perchè si tratta di allontanare dalle file dell'esercito egregi ufficiali che hanno dato opera sì strenua per la difesa del paese e per il conseguimento della vittoria.

Il decreto Reale 7 novembre 1919, provvedeva alla riduzione dei quadri, ma difficoltà di tesoro ne hanno ritardata l'applicazione.

Primo suo atto fu di rivedere quel decreto, con l'intento di accogliere le proposte di giustizia che gli erano fatte.

Nella sua nuova redazione il decreto terrà conto della distinzione che deve farsi tra combattenti e non combattenti (Benissimo).

Circa l'ordinamento dell'esercito i dubbi dell'onorevole Giardino non hanno fondamento; la questione non è pregiudicata, verrà sottoposta all'esame del Parlamento, insieme con quella del reclutamento, sentiti i corpi tecnici. Gli ordinamenti attuali sono provvisori.

Si deve attuare un ordinamento il meno dispendioso possibile, ma sufficiente per inquadrare le forze necessarie per la difesa dell'Italia.

Il Senato deve essere convinto che questi studi sull'ordinamento dell'esercito saranno mandati innanzi col più puro spirito di patriottismo e con la visione precipua di una democrazia italiana pacifica e laboriosa, in cui l'esercito sia lo strumento saldo del suo diritto e del suo rispetto (Applausi vivissimi e prolungati — Congratulazioni).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Indennità parlamentare.

Votanti 126 — Favorevoli 112 — Contrari 14

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1903, che stabilisce l'obbligo della residenza per i magistrati degli uffici giudiziari di Avezzano:

Votanti 126 — Favorevoli 116 — Contrari 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio diecreto-legge 10 agosto 1919, n. 1385, concernente la riapertura del casellario giudiziale del tribunale di Avezzano:

Votanti 126 — Favorevoli 116 — Contrari 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 dicembre 1919, n. 2561, che delega al procuratore generale della Corte d'appello nella cui giurisdizione gli sposi o uno di essi risiedano la facoltà di dispensare da taluni impedimenti civili a contrarre matrimonio:

Votanti 126 — Favorevoli 118 — Contrari 8

Il Senato approva.

Ripresa della discussione.

D'ANDREA. Rinuncia a parlare nella presente discussione, riservandosi di ripresentare la sua interpellanza sugli istituti ospitalieri alla ripresa dei lavori parlamentari; e confida che in questo tempo il Governo vorrà studiare la questione con intelletto d'amore. (Approvazioni).

PELLERANO. Rileva quanto sia difficile il momento presente per l'Italia.

Con violenza aggressiva si tenta distruggere le istituzioni, mentre sempre più difficile si fa la questione economica.

Egli non vede la prova che la borghesia e gli uomini politici siano compresi della triste realtà.

Occorre aiutare l'opera del Governo affinchè siano superate le difficoltà; si debbono mettere da parte le competizioni politiche, le ambizioni, i rancori; si tratta della salvezza della patria, per la quale è indispensabile la concordia degli animi e per la quale bisogna agire con sapiente energia.

Tutti debbono essere chiamati ai sacrifici necessari; e debbono essere confiscati nella quasi totalità i profitti di guerra. (Commenti). Tutti debbono imporsi delle economie.

Le condizioni finanziarie dell'Italia non sono peggiori di quelle della Francia; con una politica ferma e saggia e con la visione in tutti del proprio dovere l'Italia supererà le presenti difficoltà. (Approvazioni).

FERRARIS DANTE, ministro dell'industria, commercio e lavoro. Consente col senatore Amero d'Aste nel rilevare che vi è rilasciatezza nella disciplina del personale di bordo delle navi mercantili.

Appena si previde la possibilità di uno sciopero ferroviario, il Governo provvide alle comunicazioni lungo le coste del Tirreno e dell'Adriatico, mobilizzando otto piroscafi. Fu sbarcato il personale mercantile e fu sostituito con personale militare. Era giusto che al personale mercantile sbarcato fossero date le paghe che avrebbero avute a bordo.

Al personale di bassa forza del piroscafo *Città di Cagliari*, non fu data la paga; e il personale fu denunciato per ammutinamento all'autorità competente.

È purtroppo vero che da quando gli ufficiali si sono uniti in associazione col personale inferiore, la disciplina sulle navi mercantili ne soffre; il Governo però intende ristabilirla; e crede che basti la legge, senza provvedimenti speciali. Confida anche nel patriottismo della gente di mare. (Commenti).

Le nuove tabelle di armamento per i vari tipi di piroscafo, stabiliti d'accordo tra armatori e gente di mare, portano aumento nel personale. Per ovviare all'esuberanza sono poi stati ripristinati i turni d'imbarco, e si sono istituiti uffici di collocamento.

La prossima conferenza in Genova della gente di mare ha fini morali ed economici; essa tende a stabilire un contratto unico per tutti i marinai. Se ciò avvenisse, ne avrebbe danno la nostra marina mercantile e vantaggio quella americana.

Non gli risulta che vi siano pratiche per ottenere l'autorizzazione che i marinai possano sbarcare in qualsiasi porto.

Confida che i delegati italiani alla Conferenza, pur tenendo conto degli interessi della gente di mare, sapranno difendere la esistenza della marina mercantile italiana.

Gli ufficiali del piroscafo *Porto di Rodi* non sono stati riammessi in servizio, quantunque la Federazione della gente di mare non abbia tralasciato occasione per insistere sulla riammissione.

Le Società marittime italiane si sono sempre opposte recisamente alle richieste della Federazione, dichiarando che l'avrebbero fatto solo se avessero avuto un ordine esplicito dal Governo.

Ma quest'ordine non è stato dato e non sarà mai dato (Approvazioni), perchè non si può assolutamente parlare di amnistia per persone che sono venute meno al più elementare dovere di umanità, per l'onore e la dignità della nostra marina. (Approvazioni).

Al senatore Mosca risponde che la passività per i cereali, e soprattutto per il grano, è salita gradatamente e non può essere sopportata dal bilancio dello Stato; debbono provvedere i consumatori, specialmente i più abbienti, a colmarla in parte; non vi saranno due qualità di pane, ma due prezzi; ma neppure col doppio prezzo potrà sparire la passività.

Bisogna ricorrere alla limitazione dei consumi ed anche, come ha accennato il senatore Mosca, ad incitare la produzione nazionale, aumentando il prezzo del grano.

Risponde al senatore Abbiate che consente pienamente con lui nel riconoscere che il problema della produzione è quello che attualmente deve richiamare tutta la nostra attenzione.

Oggi manca la disciplina dell'amore al lavoro, perchè le masse operaie non hanno più fede nelle istituzioni che ci reggono. Bisogna ridar loro questa fede, e a questo il Governo provvederà con tutta una serie di riforme e di provvedimenti legislativi, che quanto prima verranno presentati al Parlamento.

Al senatore Bianchi Leonardo risponde che il rincaro dei prezzi è dovuto essenzialmente alla deficienza di materie prime e al prezzo elevato della mano d'opera. Il Ministero ha cercato di sostenere la nostra industria con ogni mezzo a sua disposizione, ma, nonostante i suoi sforzi, i prezzi sono rimasti assai alti, non per colpa dei produttori, ma degli intermediari.

Egli è convinto che bisogna assolutamente diminuire i nostri consumi, e aumentare la nostra esportazione, e confida che tutto il popolo italiano vorrà secondarlo in questo suo proponimento per puro amor di patria. (Approvazioni, applausi).

DEL CARRETTO. Dichiara che parlerà brevemente per non abusare della pazienza del Senato, e rinuncerebbe alla parola se non sentisse che il paese attende in questo momento dal Senato una parola di fede che ne sollevi lo spirito.

Nonostante le teorie sovversive, largamente predicate, e i tentativi per condurre la nazione allo sfacelo, ha fede che l'Italia si solleverà rapidamente dalle sue presenti condizioni. Come noi non abbiamo voluto la guerra ma pure abbiamo saputo fortemente sostenerla, così oggi non indietreggeremo innanzi a sagge riforme per quanto possano essere audaci. Quel che più necessita sono provvedimenti completi per il ristabilimento di una salda disciplina.

La nostra salvezza sta nell'intensificazione del lavoro e principalmente nel rialzare il morale della nostra popolazione.

Termina dichiarando che ha ascoltato con vivo compiacimento quel che il ministro della guerra ha detto intorno all'esercito (Approvazioni).

(Continua).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 30 marzo 1920

(Continuazione)

Presidenza del vicepresidente ROSSI LUIGI.

DE ANDREIS e MARANGONI rinunziano a svolgere i loro ordini del giorno.

CAMERA GIOVANNI, afferma la necessità nel campo economico e sociale di ogni più ardita riforma, che rispecchi i nuovi bisogni ed i nuovi aspetti della vita del paese.

Dichiara caposaldo della rinnovazione e della elevazione del popolo italiano il ripristinamento della disciplina civile.

Riconosce essere inderogabile necessità rientrare nei confini normali della legislazione, abbandonando il sistema dei decreti-legge, che viola l'essenza della funzione parlamentare.

Afferma la necessità della smobilitazione e della trasformazione dell'esercito permanente in nazione armata.

Ritiene doversi stabilire l'incidenza tributaria sui contribuenti col colpire i sopraprofitti e le maggiori fortune e col creare nel campo della produzione e della ricchezza maggiore giustizia, assegnando al lavoro posizione non inferiore agli altri fattori.

Crede urgente dovere dello Stato garantire con ogni mezzo la sollecita applicazione di tutti i provvedimenti di giustizia riparatrice a favore delle famiglie dei morti e dei danneggiati dalla guerra.

Esorta alla risoluzione del problema dell'esistenza dagli enti locali in rapporto delle novelle esigenze e del fabbisogno, che ora rappresenta una dolorosa ironia, la quale impedisce lo sviluppo della vita locale, elemento indispensabile della rinascenza effettiva del paese.

Afferma doversi trasformare la funzione parlamentare nel senso di integrarla con la rappresentanza delle organizzazioni professionali, colturali, industriali, commerciali, agricole ed operaie.

Conclude essere indispensabile che la politica italiana concorra energicamente a ristabilire una vera pace nel mondo con una ra-

pida liquidazione delle controversie, che la ostacolano, per le visuali dei particolarismi contrastanti.

In questo senso ha presentato un ordine del giorno. (Approvazioni).

TREVES, (Segni di attenzione) rileva che le discussioni sull'esercizio provvisorio non esauriscono mai alcun argomento e quindi non si può pretendere che si porti in esso una nota di originalità.

Anche l'on Nitti nel suo discorso ha finito per ripetere, ancora a più foschi colori, le dolorose condizioni economiche d'Italia già tante volte lamentate E allora ha ben diritto il partito socialista di dire che siamo davanti ad una crisi di regime ben superiore a qualunque crisi di Gabinetto.

È stato detto dai partiti borghesi ai socialisti di imporre il loro ordine o di prestare la loro collaborazione.

Il vero è, e questo è il tragico della situazione, che la borghesia non può più imporre il suo ordine; e i socialisti non credono ancora giunto il momento di imporre il loro. (Applausi all'estrema sinistra).

Ciò nonostante, la collaborazione è impossibile, perchè le classi dirigenti sono cristallizzate nella loro vecchia mentalità, e le classi proletarie si ricusano di intensificare il proprio lavoro, finchè non si sentano al sicuro nell'avvenire contro le infauste conseguenze della concorrenza capitalistica e della guerra.

Di qui un disquilibrio economico e politico, che solo può colmarsi con la soppressione del presente regime borghese, ormai condannato dai tempi nuovi.

Infatti il Governo è impotente a provvedere.

Le sue esortazioni di consumare di meno e di produrre di più non sono accolte.

Ciò si deve alla strana psicologia formatasi dopo la guerra, per cui ciascuno non cerca che di sfruttare l'agiatezza dell'oggi incurante del domani.

Constata intanto che mai come ora fu vero che i poveri nutrono del loro sangue e della loro carne i ricchi, poichè agli sperperi e ai bagordi dei ricchi fanno stridente contrasto le miserie proletarie. (Commenti — Applausi all'estrema sinistra).

A coloro che affermano la necessità di ristabilire l'impero della legge domanda di quale legge essi parlino; se di quella esistente o di quella che si sta formando con i nuovi portati dei tempi.

E intanto il Governo oscilla tra la tolleranza e la repressione, cumulando i mali così del tollerare come del reprimere...

In tale condizioni non bisogna belare delle inutili parole, ma occorre saper guardare con coraggio in faccia alla realtà.

In contraddizione a quanto, prima della guerra, si è scritto contro l'emigrazione oggi si spera nell'emigrazione come valvola di salvezza della terribile situazione in cui ci troviamo.

Ma è follia sperarlo; è un sogno sperare nell'oro che gli emigranti largamente inviavano in patria e nell'oro che i forestieri ci portavano.

Le presenti condizioni sono di ostacolo così all'emigrazione come all'afflusso dei forestieri.

Chiede, a questo proposito, quali accordi si stanno preparando col Brasile in ordine all'emigrazione italiana.

Il gruppo socialista prepara le sole soluzioni possibili per la salvezza dell'Italia e del mondo, convinto della loro necessità ed urgenza, e in questo lavoro il gruppo è indissolubilmente unito (Applausi all'estrema sinistra).

Rileva che il Parlamento non può funzionare regolarmente non solo per la situazione dei partiti, ma perchè ancora perdura lo stato di guerra, ed esso viene convocato solo a brevi periodi e non per discussioni su problemi concreti.

Nota che una tale situazione potrebbe implicare la necessità di nuove elezioni.

Ma prima di queste urgono le elezioni amministrative, perchè i Comuni sono ormai una finzione della legge.

Del resto i socialisti non temono le elezioni, dalle quali possono uscire ancor più rafforzati.

La verità è che il problema del Parlamento e la sua funzione è ancora influenzato dal problema internazionale, e quindi riesce anche impossibile in questo momento l'appello ai comizi.

Afferma che il partito popolare rappresenta il connubio tra il sanfedismo e il bolscevismo, tra l'estremo passato e l'estremo avvenire.

Il connubio dovrebbe essere cementato dal sentimento della religione (Commenti vivaci — Interruzioni al centro).

La storia del partito popolare è segnata da tre tappe: fino al 1904 si chiamò clericale; ma dopo lo sciopero generale di quell'anno, in seguito alla reazione spirituale instaurata dall'on. Giolitti, esso rientrò nell'orbita costituzionale e si chiamò cattolico, presentandosi come elemento di reazione.

Nel 1919, finita la guerra, esso ha assunto il nome di popolare, e facendo propria negli utili la propaganda socialista, ha sfruttato quel sentimento di avversione alla guerra che si è determinato nelle masse (Applausi all'estrema sinistra — Interruzioni e rumori al centro).

Oggi il partito popolare tiene in scacco la maggioranza e il Governo con tre capisaldi: la famiglia, la scuola, il sindacato.

Circa i sindacati l'oratore si dichiara contrario al riconoscimento delle organizzazioni del lavoro confessionali e politiche, perchè portano alla disgregazione dell'unità federativa del lavoro.

E rileva che di questa opinione era anche l'on. Nitti nel 1911. Oggi invece - pur restando le condizioni le stesse del 1911 - ha dichiarato che tutte le associazioni devono avere una rappresentanza nel Consiglio del lavoro.

L'oratore constata quindi come un altro indice di crisi questo ritorno dello Stato laico verso i principî confessionali.

Circa il problema della scuola, deplora che il Governo abbia durante la guerra tradito la neutralità dell'insegnamento, facendolo servire a scopo di propaganda bellica. (L'estrema sinistra sorge in piedi fra vivissimi prolungatissimi reiterati applausi).

Rivendica al partito socialista il vanto di aver sempre sostenuto il principio della laicità e della neutralità politica della scuola, indipendente da idealità trascendentali, il solo principio rispondente ai tempi e ai sentimenti odierni. (Approvazioni).

Circa la famiglia, ravvisa nel divorzio il correttivo dei mali morali che travagliano la società borghese nelle sue manifestazioni di vita privata; correttivo che deve trovare il suo complemento in più organici provvedimenti a favore degli orfani e di tutti i vinti della vita. (Applausi all'estrema sinistra).

Portare un rimedio a queste come a tutte le miserie della vita; infondere nelle masse un senso di solidarietà umana, ecco il compito del partito socialista.

E tale compito il partito socialista assolve con piena coscienza, come ha assolto durante la guerra il suo dovere di solidarietà internazionale propugnando una sollecita pace, la clemenza sui vinti, il ristabilimento dei rapporti con la Russia.

Chiede se oggi si possa essere tranquilli che Francia e Inghilterra non intendano nuovamente intervenire contro la Germania; e chiede altresì che cosa significhi la dichiarazione che i rapporti politici con la Russia saranno ripresi quando essa darà affidamento di rispettare il diritto delle genti, mentre è l'Intesa che contro questo diritto ha delinquito. (Applausi all'estrema sinistra).

Afferma un controsenso la ripresa dei rapporti commerciali con la Russia senza il suo contemporaneo riconoscimento politico.

Stigmatizza l'occupazione di Costantinopoli voluta soprattutto dall'Inghilterra per i suoi sogni di egemonia mondiale, e reclama la neutralizzazione degli Stretti, il libero passaggio dal Mediterraneo nel Mar Nero; la libertà dei mari senza equivoci e senza sottintesi e il rispetto del plebiscito dello Schleswig-Holstein, annullato dall'Inghilterra per mire imperialistiche. (Applausi all'estrema sinistra).

Non spera di avere a queste sue domande risposte soddisfacenti,

perchè tutti i Governi borghesi d'Italia sono impotenti a fare la pace.

Ma intanto, osserva l'oratore al Governo, voi, impotenti a fare il bene, impedite anche a noi di farlo. Ed ecco la crisi del regime; ecco la rivoluzione.

Ma la rivoluzione non si improvvisa, vi si arriva giorno per giorno, episodio per episodio, e non è neppure nel potere del partito socialista di precipitare gli avvenimenti.

Ciò è penoso, perchè la borghesia vorrebbe finirla una buona volta: non è il morire che la spaventa, ma il non vivere che l'esaspera. Ma se ciò è penoso è altresì necessario come naturale conseguenza di quanto è avvenuto e che non si può cancellare. Ecco, esclama l'oratore, la inesorabile conseguenza della guerra; ecco l'espiazione (Vivissimi, prolungati applausi all'estrema sinistra che si rinnovano a più riprese — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore — Rumori da altre parti — Commenti vivissimi e prolungati).

PIETRAVALLE, MARTINI, PILATI, MANCINI, PESTALOZZA, BERTONE, rinunciano a svolgere i loro ordini del giorno.

(La seduta è sospesa per alcuni minuti).

(Continua).

CRONACA ITALIANA

Onoranze a Raffaello. — Le onoranze di Roma alla memoria di Raffaello sono continuate ieri con un crescendo splendido e degno.

Presenti S. M. il Re e S. M. la Regina Margherita, nella grande aula degli Orazi e Curiazi, il sindaco di Roma, on. Apolloni, senatore del Regno, pronunziò il discorso commemorativo, omaggio di Roma al glorioso urbinate che, fra i Sette Colli, toccò la sublimità dell'arte pittorica.

Assistevano alla solenne cerimonia le LL. EE. i ministri Schanzer e Mortara, il sottosegretario di Stato per le belle arti, le rappresentanze della Camera e del Senato, numerose personalità della diplomazia, dell'arte, della scienza, della politica, le rappresentanze dei municipi di Urbino e Pesaro.

Prima di pronunziare il discorso, il sindaco offrì a S. M. il Re il primo esemplare della medaglia commemorativa del quarto centenario, pregevole opera artistica, coniata dall'Accademia di San Luca.

Quindi il sindaco, fra la più viva attenzione, pronunziò il discorso commemorativo, spesso interrotto da applausi e da mormorii di approvazione e salutato alla chiusa felicissima da una viva ovazione, e complimentato dalle LL. MM. e dagli illustri personaggi vicini.

La cerimonia semplice ma grandiosa, lasciò in tutti un graditissimo ricordo.

All'uscita dal palazzo capitolino, le LL. MM. vennero acclamate vivamente dai presenti.

*** Nel pomeriggio, a piazza Scossacavalli, nel palazzo del Pontificio Istituto orientale, venne, con cerimonia solenne, scoperta una lapide in onore del grande artista, portante la seguente epigrafe:

« Qui fu la casa — costruita dal Bramante pei Caprini — Raffaello Sanzio — compratala nel MDXVII — vi morì il VI aprile MDXX — il Circolo marchigiano pose ».

Alla cerimonia assistevano S. E. il sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, le rappresentanze delle autorità cittadine, dell'arte, della scienza, e gran folla plaudente.

Il sindaco di Roma, prendendo in consegna la lapide, ringraziò la cittadinanza urbinate, alla quale si deve l'iniziativa gentile.

Nel pomeriggio un'altra grandiosa onoranza venne tributata alla memoria del glorioso artista.

Dal Campidoglio, preceduto dai gonfaloni di Roma e di Urbino, mosse un'imponente corteo, composto delle rappresentanze municipali romana e urbinate, di numerose Associazioni artistiche e seguito da gran folla.

Il corteo si recò al Pantheon, sotto il pronao del quale la banda musicale municipale eseguiva uno speciale programma.

Sulla tomba dell'artista vennero deposte grandi corone di fiori e di alloro a nome di Roma, di Urbino, del Circolo marchigiano e dell'Associazione artistica internazionale.

Mentre le associazioni e le autorità sfilavano reverenti dinanzi ad essa, venne eseguita dall'orchestra del tempio un'elegia scritta da Fausto Salvatori e musicata dal maestro Bossi, che rese viepiù profonda e sentita la reverenza delle anime al glorioso urbinate.

Per evitare che i lavoratori dello Stato siano tratti in inganno da contrarie tendenziose affermazioni si ricorda loro che, a termini delle norme vigenti, le giornate di sciopero non vengono rimunerate.

Non ha poi fondamento la notizia che siano in corso trattative con gli scioperanti, o che il Consiglio dei ministri abbia dato incarichi al riguardo.

TELEGRAMMI " STEFANI "

NEW YORK, 6. — Il corrispondente della *Associated Presse* da Vladivostok telegrafa che le truppe giapponesi sono entrate a Vladivostok dopo otto ore di combattimento.

NIZZA, 6. — Questa mattina il principe di Udine, accompagnato dall'ammiraglio Solari e dal suo stato maggiore, si è recato al consolato generale d'Italia, dove è stato ricevuto dal console generale comm. Lebrecht e dal personale.

Durante questa visita, che è durata circa 45 minuti, il principe di Udine ha accettato di assistere domani alla festa di beneficenza italiana che si darà al Casino municipale ed alla quale saranno invitati gli stati maggiori e gli ufficiali delle squadre francese ed italiana, come pure le autorità locali.

La musica della flotta presterà gentilmente il suo concorso.

Il principe di Udine ha informato il console generale che domani mattina riceverà a bordo dell'*Andrea Doria* i rappresentanti ed i delegati delle varie associazioni italiane e della colonia italiana.

PARIGI, 6. — Il presidente del Consiglio ha inviato a Mayer, incaricato di affari tedesco, la seguente lettera:

Illustrissimo signor incaricato di affari.

Nella mia lettera in data 2 aprile vi avevo domandato di insistere presso il vostro Governo per ottenere il ritiro immediato delle truppe tedesche che sono penetrate indebitamente nella zona neutra vietata dall'art. 42 del trattato di Versailles. Essendo rimasta senza risposta la mia domanda, ho l'onore di farvi sapere che il generale comandante in capo dell'esercito del Reno ha ricevuto l'ordine di fare occupare immediatamente le città di Francoforte, Amburgo, Hanau, Darmstadt e Duisburg.

Questa occupazione cesserà appena le truppe tedesche avranno completamente sgombrata la zona neutra.

Gradite, signor incaricato di affari, l'assicurazione della mia considerazione più distinta.

PARIGI, 6. — Le truppe francesi hanno fatto stamane alle ore 5 la loro entrata a Francoforte. L'entrata a Darmstadt ha avuto luogo pure stamane alle ore 5.

I battaglioni della *Reichswehr* di guarnigione in queste città le avevano lasciate a mezzanotte per non trovarsi a contatto con le truppe francesi.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*